

Relazioni e Bilancio 2004



Deutsche Bank
Società per Azioni



Deutsche Bank S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano - Capitale Sociale Euro 310.659.856,26 - Numero Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Cod. Fiscale / Partita IVA 01340740156 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ex art. 59 D.Lgs. n. 58/1998 - Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Deutsche Bank iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Indice

Introduzione

Assemblea ordinaria degli azionisti della Deutsche Bank S.p.A. del 29 aprile 2005	5	Ordine del giorno
Organi Societari	6	Consiglio di Amministrazione
	7	Collegio Sindacale
	7	Regional Management Committee

Relazioni

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo	8	
	9	Andamento gestionale e situazione dell'impresa
	9	Indici economico-patrimoniali ed altri dati
	10	Stato Patrimoniale riclassificato
	11	Conto Economico riclassificato
	12	Analisi finanziaria ed economica
	17	Analisi gestionale
	17	- Private Clients & Asset Management (PCAM)
	23	- Corporate and Investment Banking (CIB)
	25	- Funzioni di Direzione Generale
	30	Informazioni particolari
	31	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
	31	Rapporti con la Controllante e con le Controllate
	32	Progetto di destinazione dell'utile
	33	Altri punti all'ordine del giorno
Relazione del Collegio Sindacale sulla Capogruppo	35	
Relazione della Società di Revisione sulla Capogruppo	38	

Bilancio

Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2004	41	Struttura e contenuto del Bilancio
	42	Stato Patrimoniale
	44	Conto Economico
		Nota Integrativa e Allegati al Bilancio*

Introduzione Consolidato

Bilancio Consolidato	45	Introduzione Consolidato
	46	Struttura del Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

Relazioni Consolidato

Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato	47	Andamento gestionale e situazione dell'impresa
	48	Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato
	49	Conto Economico Consolidato riclassificato
	50	Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio dell'impresa Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidati
	55	Deutsche Bank Mutui S.p.A.
	57	Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A.
	58	Deutsche Bank Sim S.p.A.
	59	Deutsche Bank Capital Markets S.p.A.
	60	Fiduciaria Sant'Andrea s.r.l.
	61	Help Phone s.r.l.
	62	New Prestitempo S.p.A.
	62	Deutsche Asset Management Italy S.p.A.
	64	Informazioni particolari
	65	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato	67	
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	68	

Bilancio Consolidato

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004	71	Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato
	72	Stato Patrimoniale Consolidato
	74	Conto Economico Consolidato Nota Integrativa e Allegati al Bilancio Consolidato*
Deliberazioni Assemblea del 29 aprile 2005	75	

* Vedi fascicolo a parte



Assemblea ordinaria degli Azionisti della Deutsche Bank S.p.A. del 29 aprile 2005

Ordine del giorno

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società incaricata del controllo contabile.
Bilancio al 31 dicembre 2004 e deliberazioni relative.
2. Nomina dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero, della durata in carica e del compenso.
3. Nomina, per scaduto triennio, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, previa determinazione del numero e del compenso.

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Gianni Testoni	Presidente
Juergen-Hinrich Fitschen	Vice Presidente
Vincenzo De Bustis Figarola	Amministratore Delegato
Nerio Nannini	Amministratore e Segretario
Hugo Banziger ¹	Amministratore
Axel-Guenter Benkner ²	Amministratore
Rainer Neske	Amministratore
Axel Wieandt	Amministratore

1. Dal 30 aprile 2004, nominato dall'Assemblea degli Azionisti.

2. Dal 21 gennaio 2005, in sostituzione dell'Amministratore Paul Victor Falzon Sant Manduca.

Collegio Sindacale

Luigi Capè	Presidente
Adriano Angeli	Sindaco effettivo
Achille Frattini	Sindaco effettivo
Nicola De Petris	Sindaco supplente
Renato Paternollo	Sindaco supplente

Regional Management Committee

Vincenzo De Bustis Figarola	Presidente
Riccardo Bruno	
Luca Caramaschi	
Giovanni Carrara	
Pier Paolo Cellerino	
Giovanni Damiani	
Carmine Di Martino	
Giulio Cesare Monarca	
Marco Pracca	
Marco Torsello	

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Signori Azionisti,

il 2004 è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico internazionale diversificato, con significativi squilibri commerciali e finanziari. Da una parte, un'economia mondiale complessivamente in forte crescita per quanto riguarda le aree extraeuropee, dall'altra, una situazione economico-finanziaria di perdurante difficoltà e di diffusa incertezza per i paesi dell'Unione Europea, in un contesto di congiuntura negativa, aggravatasi soprattutto nell'ultima parte dell'anno.

Infatti, alla debolezza endemica della domanda interna ed al calo dei consumi dei maggiori paesi europei, si sono aggiunti fattori esogeni come il fortissimo deprezzamento del dollaro e l'aumento del prezzo delle materie prime energetiche, in particolare del petrolio. Questi ultimi fattori hanno contribuito in misura rilevante a compromettere gli ultimi mesi del 2004; secondo recenti stime, nel terzo e nel quarto trimestre 2004, il PIL dei 15 paesi dell'Unione Europea è cresciuto in termini congiunturali di solo lo 0,3%, contro una dinamica dello 0,7% nel primo trimestre ed una compresa tra lo 0,5% e lo 0,6% nel secondo.

Alla luce di tale scenario, la situazione in Italia non si è discostata da quella delle grandi economie europee per quanto riguarda la debolezza dei consumi familiari, venendo inoltre negativamente influenzata dalla contrazione della domanda estera netta e da una produzione industriale molto debole.

Peraltro, pur in presenza di un quadro macroeconomico di tale complessità e difficoltà, il Consiglio desidera rimarcare come la Banca abbia raggiunto risultati anche reddituali ragguardevoli, orientando in modo mirato le sue strategie ed i suoi sforzi commerciali ed operativi secondo la struttura e gli obiettivi divisionali ormai saldamente consolidati. A conferma della vincente strategia commerciale intrapresa, va segnalato il significativo incremento delle attività patrimoniali complessive, che raggiungono al termine del 2004 il valore di circa 15.000 milioni di Euro, con un aumento del 13,7% rispetto all'anno precedente.

Tale risultato è anche frutto di quel processo di consolidamento e rafforzamento della struttura organizzativa della Banca, basato sulla costituzione di due macro Divisioni PCAM – Private Clients & Asset Management e CIB – Corporate & Investment Banking, che ha permesso alle due aree di business di operare in modo mirato ed in stretto coordinamento con le rispettive strutture di riferimento internazionali, sfruttandone al meglio le sinergie globali.

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Andamento gestionale e situazione dell'impresa

La relazione che segue prende in esame i principali aggregati finanziari e analizza l'andamento dell'esercizio.

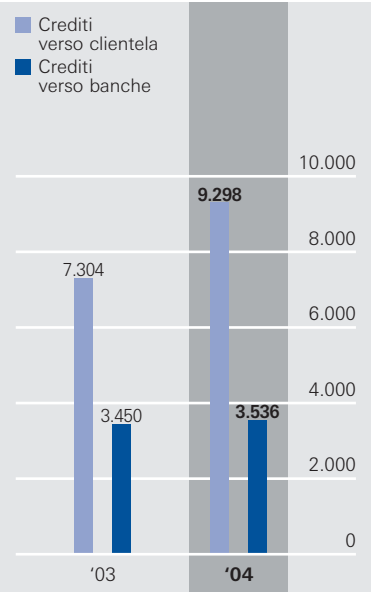
Come di consueto, al fine di favorire un'analisi dei risultati della Banca e dell'evoluzione delle principali componenti del conto economico dell'esercizio, riteniamo utile far precedere una sintetica riesposizione dei dati consuntivi al 31 dicembre 2004 con una classificazione che ne evidenzi gli aggregati più significativi sotto il profilo gestionale.

Indici economico-patrimoniali ed altri dati

%	[Note]	31.12.2004	31.12.2003
Patrimonio netto/Totale dell'attivo	[1]	5,94	6,79
Coefficienti di solvibilità:			
- Patrimonio primario di Vigilanza/ Attività a rischio ponderate		9,89	10,94
- Patrimonio totale di Vigilanza/ Attività a rischio ponderate		10,70	10,97
Utile d'esercizio/Patrimonio netto	[1]	11,85	11,64
Utile d'esercizio/Totale attivo medio	[2]	0,75	0,80
Dividendo proposto per la distribuzione / distribuito (Euro)	[3]	0,93	0,91
(1) Media mensile del patrimonio netto inteso come somma del capitale sociale, sovrapprezzi di emissione e riserve da utili pari a 900.790 mila Euro. (2) Media aritmetica del totale attivo a fine esercizio e di quello alla fine dell'esercizio precedente. (3) Calcolato sulle azioni aventi diritto, ovvero sulle azioni emesse al netto di quelle riacquistate.			

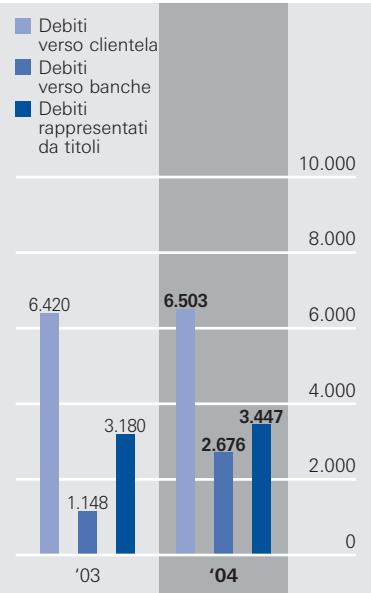
Crediti

in milioni di €



Debiti

in milioni di €



Stato Patrimoniale riclassificato

Attività in milioni di €	[Note]	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni	
				Absolute	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		127,7	117,0	10,7	9,1
Crediti:					
- verso clientela		9.297,4	7.303,7	1.993,7	27,3
- verso banche		3.536,4	3.450,3	86,1	2,5
Titoli	[1]	646,8	833,9	(187,1)	(22,4)
Immobilizzazioni:					
a) titoli	[1]	–	–	–	–
b) partecipazioni	[2]	219,2	306,5	(87,3)	(28,5)
c) immateriali e materiali	[3]	163,5	152,7	10,8	7,1
Altre voci dell'attivo	[4]	857,4	891,8	(34,4)	(3,9)
Totale Attività		14.848,4	13.055,9	1.792,5	13,7

Passività e Patrimonio Netto in milioni di €	[Note]	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni	
				Absolute	%
Debiti:					
- verso clientela		6.502,9	6.420,3	82,6	1,3
- verso banche		2.676,4	1.148,8	1.527,6	133,0
- rappresentati da titoli	[5]	3.446,5	3.180,3	266,2	8,4
Fondi	[6]	207,3	212,7	(5,4)	(2,5)
Altre voci del passivo	[7]	847,2	928,9	(81,7)	(8,8)
Passività subordinate		99,0	99,2	(0,2)	(0,2)
Totale Passività		13.779,3	11.990,2	1.789,1	14,9
Patrimonio netto:					
- Capitale, riserve e avanzo utili	[8]	946,8	945,7	1,1	0,1
- Fondo rischi bancari generali		15,5	15,5	–	–
- Utile d'esercizio		106,8	104,5	2,3	2,2
Totale Patrimonio Netto		1.069,1	1.065,7	3,4	0,3
Totale Passività e Patrimonio Netto		14.848,4	13.055,9	1.792,5	13,7

Ricordo con lo Stato Patrimoniale

[1] corrispondono alle voci 20 - 50 (esclusi i titoli propri, nettati con i debiti rappresentati da titoli) - 60

[2] corrisponde alle voci 70 - 80

[3] corrisponde alle voci 90 - 100

[4] corrisponde alle voci 130 - 140 (escluse azioni proprie, nettate con il fondo)

[5] corrisponde alla voce 30, al netto dei titoli propri in portafoglio

[6] corrisponde alle voci 70 - 80 - 90

[7] corrisponde alle voci 50 - 60

[8] corrisponde alle voci 120 - 130 - 140 a,c,d - 160 (escluso fondo acquisto azioni proprie)

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Conto Economico riclassificato

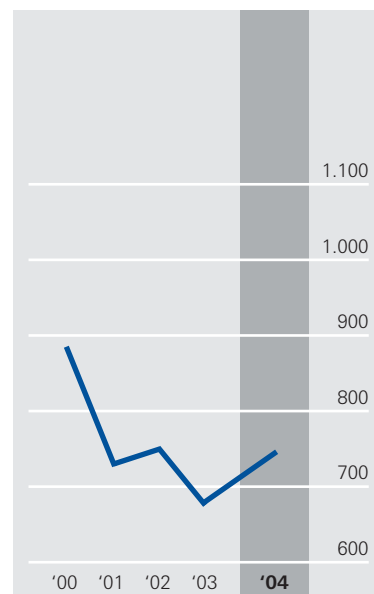
in milioni di €	[Note]	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni Assolute	%
Interessi attivi		681,9	631,3	50,6	8,0
Interessi passivi		(218,2)	(217,4)	(0,8)	0,4
Margine di interesse		463,7	413,9	49,8	12,0
Dividendi e altri proventi		31,1	39,6	(8,5)	(21,5)
Commissioni attive		452,8	441,0	11,8	2,7
Commissioni passive		(216,4)	(228,1)	11,7	(5,1)
Profitti netti da operazioni finanziarie		7,6	7,5	0,1	1,3
Altri proventi di gestione riclassificati	[a]	19,7	16,6	3,1	18,7
Altri oneri di gestione		(10,5)	(11,5)	1,0	(8,7)
Proventi netti da intermediazione e diversi		284,3	265,1	19,2	7,2
Margine di intermediazione		748,0	679,0	69,0	10,2
Spese amministrative:					
- per il personale riclassificate	[b]	(249,3)	(240,7)	(8,6)	3,6
- altre riclassificate	[c]	(224,1)	(206,8)	(17,3)	8,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		(19,9)	(34,8)	14,9	(42,8)
Totale oneri e spese di gestione		(493,3)	(482,3)	(11,0)	2,3
Risultato lordo di gestione		254,7	196,7	58,0	29,5
Accantonamenti per rischi ed oneri		(34,0)	(6,7)	(27,3)	407,5
Rettifiche nette su crediti e altri accantonamenti e rettifiche	[1]	(63,9)	(78,2)	14,3	(18,3)
Utile operativo		156,8	111,8	45,0	40,3
Proventi/(oneri) straordinari, saldo netto	[2]	9,3	48,9	(39,6)	(81,0)
Utile al lordo delle imposte sul reddito		166,1	160,7	5,4	3,4
Imposte sul reddito dell'esercizio		(59,3)	(56,2)	(3,1)	5,5
Utile dell'esercizio		106,8	104,5	2,3	2,2

Rettifiche	[Note]	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni Assolute	%
[a] Altri proventi di gestione riclassificati, al netto di:					
- recupero imposte indirette		22,0	20,2	1,8	8,9
- recupero premi assicurativi		24,3	17,9	6,4	35,8
- recupero costo personale distaccato		5,1	4,6	0,5	10,9
[b] Spese amministrative per il personale riclassificate, al netto di:					
- costo personale distaccato recuperato		5,1	4,6	0,5	10,9
[c] Spese amministrative altre riclassificate, al netto di:					
- imposte indirette recuperate		22,0	20,2	1,8	8,9
- premi assicurativi recuperati		24,3	17,9	6,4	35,8

Ricordo con il Conto Economico:
 [1] corrisponde alle voci 120 - 130 - 150
 [2] corrisponde alle voci 180 - 190

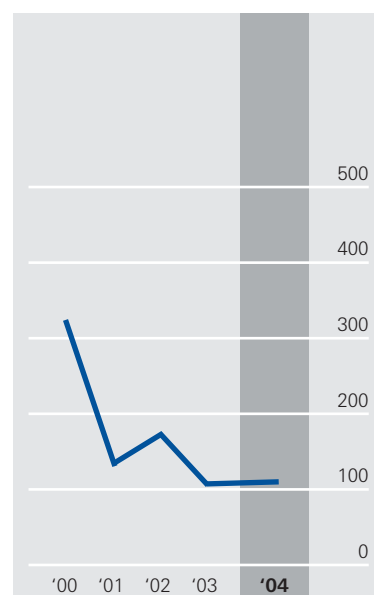
Margine d'intermediazione

in milioni di €



Utile d'esercizio

in milioni di €



Analisi finanziaria ed economica

Aggregati patrimoniali

Già in precedenza si è segnalato il significativo incremento registrato dal complesso delle attività patrimoniali, pari a fine 2004 a circa 14.848 milioni di Euro (+ 13,7% rispetto al 2003).

Iniziando l'analisi dal lato dell'attivo e quindi degli impieghi, si rileva per quanto concerne la voce cassa e disponibilità, un incremento del 9,1% ad un valore finale di 128 milioni di Euro, riferibile anche all'ulteriore sviluppo impresso all'attività con l'ente Poste Italiane.

Relativamente ai crediti verso banche, il cui valore finale si attesta a 3.536 milioni di Euro (+2,5%), si evidenzia uno spostamento dai depositi liberi e conti correnti di corrispondenza ai depositi vincolati con maggiore remunerazione.

Proseguendo nell'analisi, il dettaglio dell'aggregato inerente la clientela evidenzia un significativo incremento rispetto al 2003 (pari al 27,3%, per un controvalore di circa 9.297 milioni di Euro), guidato in particolare dai risultati conseguiti dall'attività di credito al consumo della divisione che opera con il marchio Prestitempo, a cui si è affiancata nel corso dell'anno la controllata New Prestitempo S.p.A., operativa nel credito al consumo e preposta altresì alla gestione della rete agenziale. Va inoltre segnalato l'aumento sia dei finanziamenti riferibili ad aziende di primaria importanza italiane ed internazionali sia, soprattutto, del comparto mutui che prosegue il trend positivo assecondando la favorevole intonazione del mercato.

Tale attività di impieghi alla clientela si è sviluppata, come per i precedenti esercizi, attuando un costante presidio del rischio di credito ed una strategia commerciale comunque di tipo selettivo. Ciò ha permesso di mantenere l'ammontare delle posizioni dei crediti incagliati ed a sofferenze ad un livello di eccellenza con riguardo al mercato di riferimento. Per quanto concerne la distribuzione per settori di attività economica si è privilegiata la componente riferibile alle famiglie consumatrici e ad altri servizi destinati alla vendita; quest'ultimo comparto in particolar modo ha beneficiato di transazioni inerenti il mercato immobiliare.

Nell'aggregato riferibile agli investimenti in titoli di Stato, obbligazioni, azioni e fondi, valorizzato per 647 milioni di Euro, al netto dei propri titoli riacquistati, si nota rispetto al 2003 sia un decremento (- 22,4%) sia una ricomposizione dei valori che lo costituiscono, contrassegnata da un lato dalla dismissione della componente riferibile ai titoli di Stato e ai titoli emessi da altre istituzioni finanziarie, dall'altro dagli effetti di specifiche significative operazioni transnazionali relative ad azioni estere.

Al 31 dicembre 2004 non erano presenti titoli immobilizzati.

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Per quanto concerne le partecipazioni, che ammontano a 219 milioni di Euro, si rileva una significativa diminuzione dell'aggregato in esame del 28,5%, come conseguenza del proseguimento della politica di dismissione di attività non strategiche, tesa a liberare risorse da impiegare in modo coerente con le linee strategiche dello sviluppo aziendale.

La diminuzione citata riviene in gran parte dalla dismissione, effettuata nella prima parte dell'esercizio in esame, della quota azionaria detenuta nella Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.. Nel comparto riferito alle partecipazioni facenti parte del Gruppo bancario Deutsche Bank si evidenzia un incremento in valore assoluto di oltre 10 milioni di Euro: per 7,6 milioni di Euro tale incremento è riferibile all'aumento di capitale sociale della controllata DB Mutui S.p.A., finalizzato a sostenere il significativo incremento di attività della stessa, mentre per il rimanente valore è relativo alla costituzione della nuova Società di credito al consumo cui già si è fatto cenno.

Passando ad esaminare gli aggregati dei valori riferibili alla raccolta, nella forma di debiti verso clientela, verso banche e rappresentati da titoli, si rileva come questa ammonti ad oltre 12.626 milioni di Euro (+ 17,4%).

Si osserva a tale proposito l'importante incremento nell'attività di raccolta fondi sul mercato interbancario, che passa da 1.149 milioni di Euro del 2003 a 2.676 milioni di Euro del 2004, soprattutto nella componente depositi a termine e vincolati, coerentemente con la necessità di reperire risorse da dedicare all'attività di impiego nei confronti della clientela.

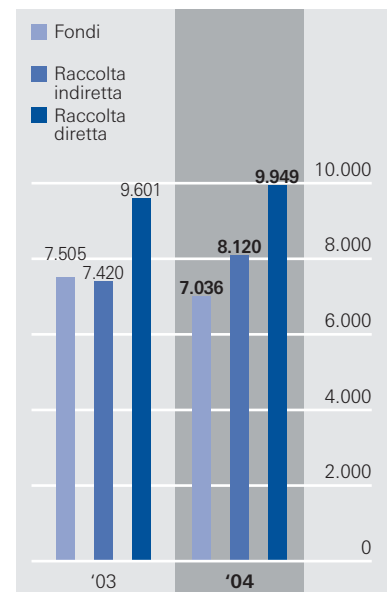
L'attività di raccolta da clientela si attesta a 6.503 milioni di Euro, con un incremento di 83 milioni di Euro, sia nella componente a vista, con maggiori valori depositati sui conti correnti, sia nella componente a termine, con maggiori importi riferibili alle operazioni di pronti contro termine.

Va infine sottolineato il significativo incremento dei debiti rappresentati da titoli, che ammontano a 3.447 milioni di euro (+ 8,4%). In particolare tale comparto risulta trainato dalla componente riferibile all'emissione di obbligazioni, che prosegue una continua crescita favorita sia dall'efficace ed efficiente azione commerciale portata avanti dalla rete distributiva, sia dalla completa gamma di tipologie delle emissioni effettuate; queste coprono infatti le esigenze più ampie della clientela, mettendo a disposizione della stessa la possibilità di avere un rendimento più elevato rispetto ai tradizionali metodi di investimento senza per questo rinunciare alla sicurezza in chiave di affidabilità che caratterizza le emissioni di una primaria banca internazionale.

In conseguenza di quanto precede è proseguita la disintermediazione della raccolta effettuata con lo strumento del certificato di deposito.

Passando all'analisi della raccolta indiretta, si osserva un valore di fine esercizio pari a 15.156 milioni di Euro, con un incremento dell'1,6% rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente; la scomposizione del dato in esame evidenzia un aumento nella componente amministrata (+ 9,4%) rispetto alla parte riferibile alla raccolta gestita (- 6,2%).

Massa amministrata
in milioni di €



Risultati economici

L'esercizio in esame presenta un risultato netto di 106,8 milioni di Euro, in aumento del 2,2% rispetto all'anno precedente (104,5 milioni di Euro); tale incremento è dovuto sia alla positiva evoluzione dell'attività tipica d'intermediazione creditizia, sia alla rivisitazione della rappresentazione in bilancio della componente riferibile alle commissioni passive ed interessi attivi rivenienti dall'attività di credito al consumo. Per quanto riguarda quest'ultima tematica, si è proceduto al risconto degli effetti economici delle pratiche erogate nel corso d'anno, in base alla durata economica del contratto di finanziamento sottostante; si è ritenuto opportuno agire in tal senso in favore di una migliore rappresentazione in bilancio, fatto salvo il principio contabile della competenza economica, degli accadimenti in analisi, anche sulla scorta di quanto indicato nell'ambito dei nuovi principi contabili internazionali (Ias/Ifrs). L'effetto positivo netto sul conto economico 2004 generato da tale ricalcolo è di circa 30,2 milioni di Euro.

Con riferimento agli eventi economici che hanno caratterizzato l'esercizio in esame, vanno inoltre sottolineati gli accantonamenti effettuati a fronte della posizione Parmalat che ammontano complessivamente per il 2004 a 38,2 milioni di Euro. E' stato infatti posto in essere un accantonamento di 28 milioni di Euro a presidio delle azioni revocatorie avviate nei confronti della Banca e si è ritenuto inoltre di procedere a un ulteriore accantonamento di 10,2 milioni di Euro idoneo a coprire il 100% dell'esposizione creditizia nei confronti della posizione in commento.

Va rimarcato come l'utile dell'esercizio 2004, al netto degli effetti sopra esposti, risulterebbe pari a circa 100,1 milioni di Euro, in significativo incremento (+11,6%) rispetto al risultato 2003, che risulta pari a 89,7 milioni di Euro se depurato dagli effetti positivi generati dalla cessione del ramo d'azienda correlato all'attività di banca depositaria (31,5 milioni di Euro) e dall'effetto netto dell'accantonamento sulla posizione Parmalat effettuata già nel 2003 (16,7 milioni di Euro). Tale confronto si conferma pertanto lusinghiero.

Procedendo nell'analisi del conto economico, si rileva un incremento del 10,2% del margine d'intermediazione. I due aggregati che lo compongono risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente: il margine di interesse di 49,8 milioni di Euro (+12,0 %) e gli altri proventi netti di 19,2 milioni di Euro (+7,2%).

In particolare, nel margine di interesse si è registrata una crescita della componente interessi attivi, dovuta principalmente all'incremento dei volumi intermediati nell'area del credito al consumo e nel settore mutui e finanziamenti ad aziende di primaria importanza, che hanno più che compensato gli effetti di una marginale diminuzione dei tassi di interesse di riferimento, in particolare nel settore del credito al consumo.

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Con riferimento agli interessi passivi, il relativo ammontare si è mantenuto sostanzialmente stabile, nonostante l'incremento dei volumi intermediati sia a livello interbancario sia con la clientela, con particolare riferimento al collocamento dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca; ciò grazie ad un efficace dimensionamento dei rendimenti offerti ed alla stabilità dei tassi del mercato, che è proseguita anche per l'esercizio in corso nonostante le iniziali indicazioni di ripresa dei tassi internazionali in area Euro.

Il valore dei dividendi subisce un decremento per la maggior parte dovuto al minore apporto di alcune società del Gruppo, a causa dell'andamento non favorevole del mercato in cui operano, in parte controbilanciato dai proventi rivenienti dagli investimenti nel settore dei fondi immobiliari.

Per quanto concerne le commissioni, si rileva l'effetto positivo della già segnalata rivisitazione della rappresentazione in bilancio delle commissioni passive rivenienti dall'attività di credito al consumo e la crescita del ritorno economico dei collocamenti di prestiti obbligazionari, dei prodotti assicurativi e dei fondi comuni.

I profitti da operazioni finanziarie rimangono stabili, mentre gli altri proventi di gestione, depurati dal recupero di alcune partite quali imposte indirette, premi assicurativi e oneri di personale distaccato, si incrementano di 3,1 milioni di Euro, soprattutto a fronte di maggiori recuperi di spese su pratiche di credito al consumo conseguenti all'aumento dei volumi trattati. Relativamente agli altri oneri di gestione si registra un minor costo a fronte della diminuzione dei canoni di leasing finanziario.

Nell'area oneri e spese di gestione, si rileva un limitato incremento dei costi nell'ordine del 2,3%, pari a 11 milioni di Euro; disaggregando il dato nelle sue principali componenti, risultano in crescita sia il costo del personale che le altre spese amministrative, mentre si rileva una diminuzione dei valori riferibili agli ammortamenti sui cespiti materiali ed immateriali.

Il risultato lordo di gestione costituito dalle componenti sopra analizzate si incrementa di 58,0 milioni di Euro (+29,5%), positivamente influenzato dal miglioramento del margine d'intermediazione.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri riportano un incremento di 27,3 milioni di Euro, sostanzialmente riferibile al già citato accantonamento a fronte di azioni revocatorie avviate da parte della procedura di amministrazione straordinaria Parmalat.

Le rettifiche nette su crediti sono in diminuzione di 14,3 milioni di Euro; anche in questo caso la differenza è principalmente dovuta alla posizione Parmalat, che ha registrato nel 2004 ulteriori rettifiche di valore pari a circa 10,2 milioni di Euro a fronte di circa 27,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente. L'esposizione creditizia di 37,2 milioni di Euro risulta in tal modo completamente coperta. Il rapporto sofferenze nette/impieghi si attesta a 0,9%, in diminuzione rispetto al dato precedente (1,1%), che

colloca la Banca ad un livello di eccellenza in riferimento al mercato in cui opera, questo a testimonianza dell'attenzione costante posta al presidio del rischio di credito.

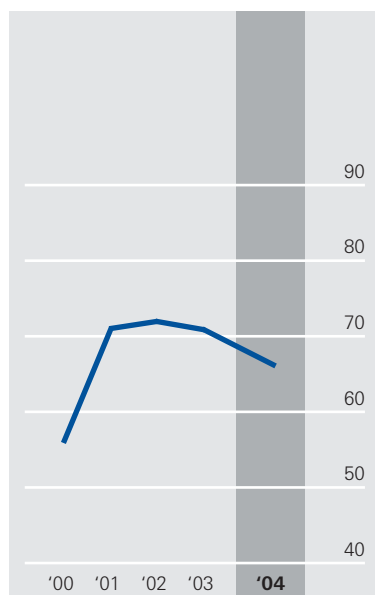
L'utile operativo si attesta a 156,8 milioni di Euro con un aumento di 45,0 milioni di Euro (+40,3%) rispetto al 2003.

Le partite straordinarie, pur registrando gli effetti della prosecuzione della razionalizzazione del portafoglio partecipazioni tramite dismissioni delle stesse in presenza di favorevoli condizioni di mercato, sono in flessione per 39,6 milioni di Euro, per la presenza nello scorso esercizio dell'apporto della vendita del servizio di banca depositaria (custody) pari a 38,9 milioni di Euro.

Tra le altre si segnala la vendita dell'interessenza posseduta nella Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., avvenuta nella seconda metà dell'esercizio realizzando una plusvalenza pari a 0,4 milioni di Euro.

L'utile lordo si attesta a 166,1 milioni di Euro, in crescita di 5,4 milioni di Euro (+3,4%), sul quale sono calcolate imposte per 59,3 milioni di Euro. L'imposizione fiscale, il cosiddetto tax rate, si attesta pertanto al 35,7%, in linea con il dato dell'anno precedente pari al 35,0%.

Cost/income ratio
in milioni di €



Si segnala inoltre in tale contesto la partecipazione a livello di Gruppo al consolidato nazionale, novità normativa introdotta nell'anno in esame che prevede, tra l'altro, la totale esenzione dei dividendi rivenienti dalle Società del Gruppo. Ulteriori informazioni al riguardo sono fornite nella Sezione 7 Parte B della Nota Integrativa.

Return on Equity (ROE)

Il parametro in esame, che raffronta l'utile netto con il patrimonio aziendale, si attesta ad un valore di 11,9%, in crescita rispetto all'esercizio precedente (11,6%). Con riferimento all'utile operativo, ovvero prima dei proventi straordinari pari a 9,3 milioni di Euro e delle imposte sul reddito dell'esercizio pari a 59,3 milioni di Euro, il relativo ROE raggiunge il 17,4%, in significativo incremento rispetto al 12,5% dello scorso esercizio.

Cost Income Ratio (CIR)

Il valore di questo indicatore si attesta al 66,0%, in miglioramento rispetto a quanto rilevato l'anno precedente (71,0%), beneficiando del fatto che contestualmente al significativo incremento dei ricavi, i costi hanno evidenziato solo un lieve incremento, a conferma del livello di efficienza dei processi aziendali raggiunto.

Implementazione nuovi principi contabili IAS / IFRS

Nel corso del 2005 si finalizzerà l'attività di analisi implementativa dei nuovi principi contabili IAS/IFRS, ai quali la Banca dovrà uniformarsi nel prossimo futuro, a partire dal 1° gennaio 2006 a livello di bilancio civilistico individuale, mentre a livello di bilancio consolidato già dall'esercizio 2005.

Analisi gestionale

Si fa seguito all'analisi finanziaria ed economica con quella gestionale, in base all'impostazione della struttura divisionale, realizzata in Italia in modo coerente con le scelte strategiche e strutturali del Gruppo Deutsche Bank AG.

Le due Macro Divisioni:

- Private Clients & Asset Management
- Corporate & Investment Banking

ricomprendono divisioni della Banca e Società controllate, sempre appartenenti al Gruppo Deutsche Bank S.p.A., che operano nell'ambito della stessa visione strategica divisionale. Di seguito sono riportati i risultati e gli eventi più significativi che hanno riguardato, sotto il profilo strutturale e gestionale, le due Macro Divisioni e le linee di Business che le compongono.

Private Clients & Asset Management (PCAM)

Dal 1° Gennaio 2003, a livello organizzativo, la macro Divisione PCAM è costituita da tre Divisioni:

- Private & Business Clients;
- Private Wealth Management;
- Asset Management.

Private & Business Clients (PBC)

Il Private & Business Clients è la Divisione dedicata alla distribuzione di prodotti e servizi finalizzati alla completa copertura delle esigenze di investimento e finanziamento della clientela privata e delle piccole e medie aziende.

E' costituita dalle seguenti linee di business:

Private & Business Banking: la rete di sportelli bancari;

Prestitempo: la struttura dedicata ai prestiti personali ed al credito al consumo;

BankAmericard: la struttura dedicata al mondo delle carte di credito.

Inoltre, fanno parte della Divisione Private & Business Clients anche le Società controllate Deutsche Bank Mutui S.p.A., New Prestitempo S.p.A. ed Help Phone srl, nonché la Società Finanza & Futuro Banca S.p.A. facente parte del gruppo Deutsche Asset Management Italy.

Le tre linee di business e le quattro Società consociate permettono di coprire l'intero mercato nazionale retail, tramite una specifica e ben identificata offerta nel mondo dei prodotti bancari tradizionali, della consulenza finanziaria a privati e imprese e del credito al consumo (prestiti personali, finalizzati e carte di credito) attraverso la rete degli sportelli bancari tradizionali e il network dei promotori finanziari di Finanza & Futuro Banca.

Private & Business Banking (PBB)

Il Private & Business Banking, costituito da una rete di 237 sportelli bancari, è dedicato alla copertura del segmento clientela privata e picco-

le-medie imprese (Small Business e Small Cap) ed è organizzata in tre Aree Territoriali: Nord Lombardia con sede a Lecco, Nord e Toscana con sede a Milano e Centro Sud con sede a Roma.

Nel 2004, al fine di potenziare il presidio territoriale ed accelerare la comunicazione all'interno della struttura, ciascuna Area Territoriale è stata suddivisa in quattro settori:

Nord Lombardia	Nord e Toscana	Centro Sud
- Lecco	- Triveneto e Est Lombardia	- Puglia e Abruzzo
- Como	- Piemonte e Liguria	- Lazio e Sardegna
- Brianza Nord	- Toscana ed Emilia Romagna	- Campania Nord
- Brianza Sud	- Milano e Brugherio	- Campania Sud

Il modello di business del Private & Business Banking è incentrato su tre macro-segmenti di clientela, serviti da altrettanti canali distributivi integrati:

- Private Clients (clientela privata con esigenze bancarie e di investimento di base), servito dal Personal Banking;
- Private Investors (clientela privata con esigenze più sofisticate di investimento), servito dal Private Banking;
- Business Clients (piccole e medie aziende), servito dal Business Banking.

Con l'obiettivo di migliorare il livello di servizio e l'offerta dedicata alla clientela Private Investors e per aumentare la copertura territoriale, è stato dato avvio, nel secondo semestre 2004, al progetto di potenziamento ed espansione del Private Banking. Il progetto prevede l'apertura di circa 100 moduli (di cui 46 già aperti in corso d'anno) integrati nelle filiali e lo sviluppo di un'offerta di prodotti e servizi di consulenza dedicati allo specifico segmento di clientela.

Nell'ambito della gestione commerciale sono stati implementati nuovi strumenti e processi, che hanno permesso di coinvolgere sempre più efficacemente la rete distributiva nel raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi proposti, focalizzando gli sforzi e le risorse sulle attività commerciali.

Tra le iniziative di prodotto intraprese nel corso dell'anno, che hanno potuto beneficiare anche dell'appartenenza ad un Gruppo internazionale, l'attenzione si è concentrata su:

- campagne di acquisizione di nuovi clienti;
- collocamento di polizze vita a capitale garantito;
- vendita di prodotti strutturati a capitale garantito e cedola annuale, e di obbligazioni a reddito fisso;
- distribuzione di OICR di diritto lussemburghese (SICAV) di Società di gestione scelte tra le migliori a livello mondiale.

In un anno caratterizzato dal continuo e progressivo assottigliarsi dei margini, l'insieme delle iniziative intraprese ha portato il Private & Business Banking a centrare e superare gli obiettivi reddituali fissati all'inizio dell'anno.

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Integrazione Finanza & Futuro Banca S.p.A.

La ricerca di un miglior coordinamento nella gestione commerciale, di un ampliamento dell'offerta e di una maggiore integrazione delle piattaforme e delle infrastrutture a sostegno della distribuzione ha portato, nel corso del 2004, a migrare sulla piattaforma del Private & Business Banking le attività bancarie tradizionali di Finanza & Futuro Banca S.p.A..

Lo sviluppo di tale progetto, con la creazione di una infrastruttura comune e di un comune sviluppo dell'offerta di prodotti, ha fatto emergere la duplice opportunità di:

- ampliare l'offerta di servizi e prodotti bancari per i clienti di Finanza & Futuro Banca, così da ricomprendere anche gli altri prodotti e servizi offerti dal Private & Business Banking;
- contenere significativamente i costi, grazie alla razionalizzazione e semplificazione ed alle economie rese possibili dalla concentrazione presso il Private & Business Banking di strutture, modelli di servizio, processi operativi ed informatici.

L'integrazione delle infrastrutture e il contestuale trasferimento di attività bancarie al Private & Business Banking, ha permesso ai clienti di Finanza & Futuro di accendere conti correnti presso la succursale Deutsche Bank territorialmente più comoda, nonché di svolgere operazioni bancarie anche presso succursali diverse, di accedere direttamente all'offerta per quanto riguarda carte di credito, mutui e prestiti personali, nonché, per i clienti del segmento "impresa", anche a fidi e facilitazioni creditizie. I principali effetti patrimoniali ed economici dell'integrazione sono riportati in Nota Integrativa.

Consiglio Consultivo di Lecco

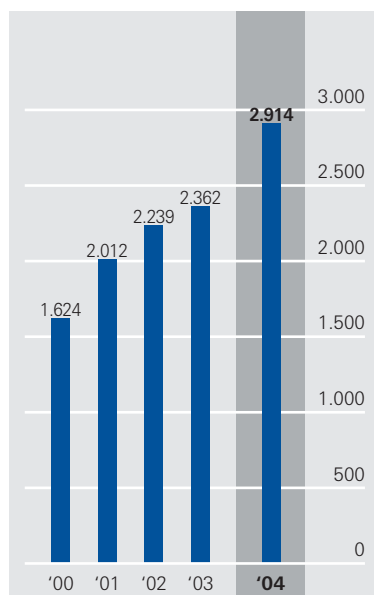
L'attività del Consiglio Consultivo della Banca Popolare di Lecco, con la partecipazione dei principali Enti e Associazioni imprenditoriali, sociali e produttivi del comprensorio è proseguita nell'anno 2004 con incontri nell'ambito dei quali, con la presenza di autorevoli relatori, si sono discusse problematiche economiche locali, nazionali ed internazionali.

Inoltre è proseguita l'attività di sviluppo di progetti caratterizzati da un elevato interesse per tutti gli attori economico-sociali del territorio; tra essi quest'anno merita di essere citato, per la sua importanza, l'avvio di uno studio relativo a "Progetto di fattibilità potenziamento rete ferroviaria Lecco-Como e polo-logistico intermodale nell'area di Lecco" affidato ad esponenti di primario livello del Centro di Studi di Sistemi di Trasporto.

Prestitempo

L'anno 2004 ha fatto segnare per il settore del credito al consumo una crescita dei volumi d'affari del 14,2% (stima "Assofin" Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare), particolarmente focalizza-

Erogato Prestitempo
in milioni di €



ta nei prestiti diretti (+33,5%) e con un incremento inferiore alla media (+7%) relativamente agli autoveicoli, settore trainante per lo sviluppo dei finanziamenti al consumo, a conferma del momento di crisi che sta vivendo l'industria dell'automobile nel nostro Paese.

In questo scenario generale, Prestitempo ha registrato un incremento dei volumi erogati superiore a quello medio del settore (+23,4%), guadagnando la terza posizione tra i primari operatori, e portando la propria quota di mercato dal 7,0% al 7,2%. La crescita di Prestitempo, a differenza del mercato, risulta equilibrata su tutti i prodotti con l'unica eccezione del credito finalizzato (non auto), penalizzato dalla contrazione dei consumi che ha interessato i settori merceologici dei mobili e dell'elettronica / elettrodomestici. Significativo per il raggiungimento del risultato globale è stato l'apporto fornito dall'accordo commerciale con Bancoposta.

La crescita del volume finanziato non è avvenuta a scapito della qualità del portafoglio; gli indicatori di rischio si sono, infatti, attestati ai migliori livelli degli ultimi anni. Questo risultato è stato raggiunto grazie ad un buon filtro sulle fonti d'affari, ad un consolidato sistema di credit-scoring e ad una tempestiva ed incisiva attività di recupero.

La strategia commerciale di Prestitempo nel 2004 si è rivolta al potenziamento dei classici prodotti di credito al consumo, mediante l'acquisizione di importanti accordi nazionali, di cui il più significativo è quello per il finanziamento all'acquisto delle autovetture Smart. Inoltre si è concentrata sul consolidamento e lo sviluppo dei prodotti più rispondenti alle dirette esigenze delle famiglie (prestiti ai dipendenti, mutui e assicurazioni di terzi).

Nel corso dell'anno si è portato avanti il programma, già iniziato a Dicembre 2003, finalizzato al rafforzamento della rete distributiva per fronteggiare l'aumento della competitività del mercato. Cinque nuovi sportelli, in aggiunta ai due aperti a fine esercizio scorso, sono stati inaugurati in aree non coperte da Filiali Deutsche Bank, portando il numero totale delle Unità Prestitempo a 30, che diventeranno 38 entro dicembre 2005.

Parallelamente è stata sviluppata la nuova rete dei Financial Shops - punti vendita gestiti dagli agenti più fidelizzati ed orientati alla distribuzione dei prodotti Prestitempo. I primi 10 sono stati aperti negli ultimi due mesi dell'anno, mentre per l'anno 2005 è prevista l'apertura di ulteriori 25 Financial Shops. A fine 2005, la rete distributiva diretta ed indiretta di Prestitempo potrà fare, pertanto, affidamento su un totale di 73 punti vendita, contro i 23 di inizio esercizio 2004.

In data 2 luglio 2004 è stata costituita una nuova Società, la New Prestitempo S.p.A., che, mediante conferimento di ramo d'azienda da parte della controllante Deutsche Bank S.p.A., ha ricevuto il complesso

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

dei rapporti di natura agenziale (56 Agenti plurimandatari), facenti precedentemente capo alla Divisione Prestitempo. La Società, iscritta nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 385 del 1993, ha per oggetto sociale l'attività di concessione di finanziamenti, con particolare riferimento all'attività di credito al consumo, con la sola esclusione dell'attività di rilascio di garanzie al pubblico. New Prestitempo S.p.A. ha chiuso il bilancio 2004 realizzando un utile d'esercizio pari a circa 133 mila Euro.

Bankamericard

Con riferimento al business delle carte di credito, sono proseguite nel 2004 le difficoltà di mercato dovute essenzialmente alla contrazione dei consumi nazionali, alla crisi del turismo straniero ed alla concorrenza sempre più aggressiva da parte degli operatori, caratterizzando un contesto economico non favorevole.

In tale situazione generale, il fatturato complessivo di BankAmericard ha raggiunto i 13.643 milioni di Euro, realizzando un decremento di solo il 2,9%. Occorre, infatti, tenere conto che nel 2004 è venuto meno il fatturato gestito per conto di AmEx, essendo il servizio cessato nel corso dell'anno precedente. I volumi Visa/Mastecard hanno, invece, raggiunto gli 11,8 miliardi di Euro, pari ad un aumento percentuale dell'11,3% rispetto al 2003.

Nel settore "Issuing" (emissione di carte e gestione dei rapporti con i titolari) il numero delle carte emesse si è attestato a 429.000 unità, mentre il volume di spesa gestito è stato di 3,2 miliardi di Euro, registrando un incremento del 10,3% rispetto all'anno precedente.

Anche il settore "acquiring" (gestione dei rapporti con gli esercenti) ha realizzato significativi risultati in termini di volumi, raggiungendo 8,1 miliardi di Euro nonostante la cessione del servizio AmEx. Infatti, i flussi Visa/Mastercard hanno realizzato nell'anno una crescita del 9,0%.

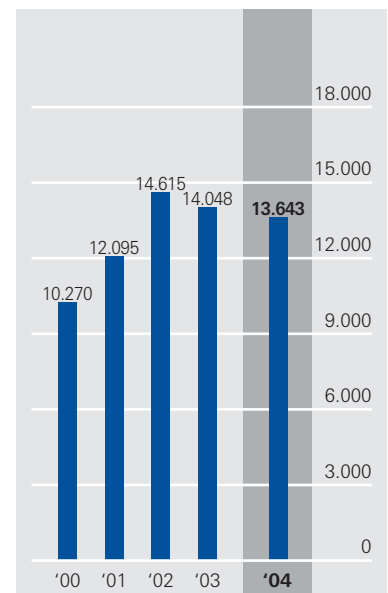
Nel corso dell'anno, iniziative importanti sono state realizzate nel settore delle carte "Corporate", nel quale BankAmericard si è assestato con una quota di mercato in Italia pari al 27%, in termini di carte in circolazione.

Private Wealth Management (PWM)

Nel corso del 2004 la Divisione Private Wealth Management, nata nel 2003 a seguito della ristrutturazione dell'ex Private Banking con l'obiettivo di realizzare un'elevata specializzazione nei confronti della clientela caratterizzata da grandi patrimoni, ha consolidato la sua struttura, superando le aspettative di crescita e di redditività attese.

Nell'ambito di un'elevata integrazione internazionale, sia in termini di competenze che di sistemi, la Divisione è stata in grado di ampliare la

Fatturato globale BankAmericard
in milioni di €



base della propria clientela attraverso l'acquisizione di nuovi patrimoni, raggiungendo un volume complessivo di Assets intorno ai 2 miliardi di Euro. La gamma di prodotti offerti si è arricchita di alcune gestioni patrimoniali in valuta, esclusivamente finalizzate ai clienti PWM, oltre a due nuove linee di gestione patrimoniale denominate GIM (Global Investment Management), lanciate alla fine del 2004, alle quali altre tre si affiancheranno nel corso del 2005, sempre nell'ottica di un'elevata personalizzazione del rapporto con il cliente.

Relativamente alle partnership con i fornitori terzi, è da segnalare il raggiungimento della soglia dei 100 milioni di Euro investiti nei fondi di fondi hedge Unifortune, ai quali si è affiancata l'offerta di fondi emessi dalla nuova Società nata nell'ambito del Gruppo Deutsche Asset Management Italy, DWS Alternative Investments S.p.A..

Intenso impegno è stato posto anche nei confronti del cosiddetto "family office", avvalendosi delle competenze e dei prodotti della Divisione.

Numerosi sono stati gli eventi culturali e sportivi di grande prestigio sostenuti dalla Divisione con l'obiettivo di promuovere e rafforzare la relazione con la clientela, oltre alle conferenze di grande interesse, per l'organizzazione delle quali la Divisione si è avvalsa dell'importante contributo fornito dalla consociata Fiduciaria Sant'Andrea srl, operativa nell'ambito della Divisione stessa.

Asset Management (AM)

Deutsche Bank è il primo operatore a capitale estero nel settore dell'Asset Management in Italia, tramite la struttura dedicata del Gruppo Deutsche Asset Management Italy.

In generale, l'attività delle Società che fanno parte della Divisione Asset Management, in relazione sia alla distribuzione che alla cosiddetta produzione, è riconducibile alle seguenti Società, tutte pienamente operative alla fine del 2004.

Deutsche Asset Management SIM S.p.A. è la Società dedicata all'offerta di tutti i prodotti di Asset Management di diritto italiano ed estero ai Clienti Istituzionali e alla gestione della relazione con i Distributori.

DWS Investments Italy Sgr S.p.A. è la Società che racchiude tutte le attività di gestione sia Retail che Istituzionali (fondi di diritto italiano a marchio DWS, F&F e Zeta, GPF, GPM e mandati istituzionali).

DWS Vita S.p.A. è la compagnia di assicurazione che offre soluzioni assicurative e previdenziali (polizze tradizionali, piani individuali di previdenza, unit-linked).

DWS Alternative Investments SGR S.p.A. è la Società, costituita nel mese di ottobre del 2003, che ha avviato la propria operatività a partire da settembre del 2004 ed è attualmente focalizzata nella gestione e promozione di fondi di fondi hedge.

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A. è la Società per la gestione e l'offerta dei fondi immobiliari.

Deutsche Asset Management Italy S.p.A. è la Società holding del Gruppo che svolge la funzione di direzione e coordinamento di tutte le Società operative che fanno parte della Divisione Asset Management.

In particolare, nel corso del 2004 è proseguita l'attività di razionalizzazione, avviata nell'esercizio precedente, della gamma dei prodotti offerti, con la fusione di 3 fondi di investimento con brand DWS, avvenuta a inizio dicembre, che è proseguita con la fusione di 7 fondi con brand F&F, avvenuta ai primi di gennaio 2005.

Inoltre l'offerta di prodotti di Asset Management è stata ulteriormente arricchita a seguito del rilascio nel mese di agosto, da parte di Banca d'Italia, dell'autorizzazione del fondo DWS Hedge Low Volatility gestito da DWS Alternative Investments SGR S.p.A. le cui sottoscrizioni sono state avviate con il mese di ottobre.

Nella relazione del Bilancio consolidato è riportata una descrizione sull'andamento nel 2004 delle varie Società.

Corporate and Investment Banking (CIB)

La struttura del Corporate and Investment Banking opera come una Macro Divisione basata su due aree di attività:

- Corporate Banking & Securities
- Global Transaction Banking

Va in questa sede rimarcato che nel corso dell'anno sono stati effettuati rilevanti accantonamenti a fondo rischi in relazione alle esposizioni di varia natura, che hanno impattato il risultato economico CIB per 46,5 milioni di Euro.

In particolare, per Parmalat si è deciso di portare al 100% l'accantonamento a fronte dei crediti vantati (complessivamente 37,2 milioni di Euro), integralmente riconosciuti ed ammessi al passivo della procedura Parmalat, aumentando il fondo rischi di ulteriori 10,2 milioni di Euro. Inoltre, è stato stanziato un accantonamento pari a 28,0 milioni di Euro per oneri e rischi futuri a fronte delle azioni di revocatorie fallimentari promosse da parte dell'amministrazione straordinaria di Parmalat; una prima azione, pari a 17,1 milioni di Euro è stata ricevuta nel mese di agosto 2004, mentre una seconda azione, per un valore pari a 161,6 milioni di Euro è stata notificata all'inizio del 2005. Tale accantonamento a fronte dei rischi insiti nelle azioni revocatorie citate, viene ritenuto congruo anche in riferimento ai significativi errori di computo che stanno alla base dell'importo rivendicato dalla procedura in sede di seconda azione revocatoria; errori inequivocabilmente emersi anche in sede dei contatti intercorsi con la procedura stessa, ai fini del possibile raggiungimento di una transazione.

Si segnala inoltre che la Banca ha partecipato durante l'anno ad un prestito sindacato erogato a Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, a dimostrazione della prosecuzione dei rapporti d'affari.

Corporate Banking & Securities

Global Banking Division (GBD)

La struttura, allineata alle equivalenti "business lines" internazionali del Gruppo Deutsche Bank, assicura la copertura per il settore Corporate, su tutto il territorio nazionale della clientela di riferimento, con le Unit di Milano e Roma.

L'attività è tesa a garantire un'assistenza globale al cliente in termini di prodotti e consulenza.

A tale scopo la Divisione opera in stretta collaborazione con gli specialisti di Global Transaction Banking (Global Trade Finance e Global Cash Management), Global Markets e Global Corporate Finance (attività svolta dalla controllata DB Capital Markets S.p.A.), assicurando ai gestori delle relazioni la possibilità di rispondere ai bisogni del cliente, siano essi finanziari o di assistenza e consulenza, utilizzando il know-how offerto dal nostro Gruppo: dalle operazioni sul capitale alle operazioni di copertura dei rischi di tasso e cambio, dalle necessità di cash management e cash pooling all'assistenza nelle operazioni di commercio con l'estero utilizzando il network mondiale del Gruppo.

Global Markets – Forex and Derivatives

La struttura di Sales di prodotti Forex e OTC derivatives, congiuntamente con la struttura territoriale dei Relationship Managers di Milano e Roma, ha operato cercando di espandere la copertura dei clienti mid-cap, facendo leva sul know-how dell'azienda nei prodotti specifici.

Anche la crescente collaborazione con la rete di Private & Business Banking per la distribuzione di prodotti di copertura su tasso e cambio a favore delle medie e piccole aziende è stato un punto focale dell'attività.

Global Markets – Fixed Income and Money Markets

Focus di tale Divisione è principalmente la vendita di strutture di tasso a clientela di tipo istituzionale.

Global Transaction Banking

Global Cash Management

Deutsche Bank è riconosciuta a livello internazionale quale Banca leader nella fornitura di soluzioni di Cash Management. Il target di clientela è costituita da grandi aziende e da multinazionali presenti in tutto il mondo, a cui vengono offerte soluzioni innovative per la gestione della liquidità, degli incassi e dei pagamenti, in un contesto di ottimizzazione dei flussi monetari e minimizzazione dei costi finanziari.

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

L'obiettivo fondamentale del team italiano è quello di costruire solide relazioni commerciali con i grandi gruppi italiani o con consociate italiane di multinazionali estere, sfruttando al meglio le opportunità di cross-selling garantite dalle varie unità di business presenti in Italia e dal network internazionale.

In particolare nell'anno in corso sono state intensificate le sinergie con la struttura GBD, rendendo possibile una razionalizzazione della copertura della clientela consentendo di incrementare l'offerta e lo sviluppo dei servizi di cash pooling.

Global Trade Finance

L'area in questione è suddivisa in due divisioni principali Trade & Risk Services (TRS) e Structured Trade & Export Finance (STEF).

Il TRS ricerca e sviluppa soluzioni e prodotti idonei a soddisfare le esigenze della clientela per gestire i rischi nell'ambito delle operazioni commerciali internazionali. In quest'ambito è stato dato particolare impulso alla promozione e sviluppo presso la clientela di riferimento di canali elettronici per la gestione dei pagamenti e delle operazioni in cambi.

Il servizio STEF propone alla clientela prodotti tradizionali e strutturati a copertura del rischio Paese, oltre a offrire soluzioni di finanza strutturata estero studiate per specifiche esigenze e realizzate avvalendosi di prodotti assicurativi evoluti.

Trust & Securities Services

La struttura locale prevede due principali linee di servizi: Domestic Custody e Corporate & Trust Agency Services (CTAS)

Domestic Custody offre servizi di custodia e amministrazione titoli, gestione dei flussi informativi e supporto alle attività di investimento "domestic" per i clienti istituzionali.

L'attività di CTAS è organizzata in Italia in due Divisioni che offrono i seguenti servizi:

- Structured Finance Services: offerta dei servizi di supporto alla clientela in relazione ad operazioni di finanza strutturata (cartolarizzazioni);
- Global Debt Services: offerta dei servizi di supporto alla clientela in relazione ad emissioni di prestiti obbligazionari.

Funzioni di Direzione Generale

Le strutture di Direzione Generale hanno continuato ad essere configurate ed organizzate coerentemente con la struttura divisionale e con quella di Gruppo. Di seguito descriviamo brevemente alcune delle principali funzioni di servizio e di staff della Direzione Generale.

Group Technology & Operations (GTO)

La prima parte dell'anno 2004 è stata caratterizzata dall'accorpamento della Direzione IT/O e delle Unità Organizzative Operations nella nuova Direzione Group Technology & Operations (GTO) e dai conseguenti interventi di riallineamento organizzativo.

Questo processo di ristrutturazione ha avuto come obiettivi una maggiore integrazione tra le funzioni preposte allo sviluppo delle procedure informatiche e le Operations, che ne sono utenti, una maggiore efficacia interna sfruttando le comuni competenze e le sinergie di collaborazione e, infine, un migliore allineamento con le strutture di Gruppo.

La razionalizzazione della struttura organizzativa e la continuità del programma d'interventi focalizzato al contenimento dei costi e all'incremento d'efficienza, iniziato nella Direzione IT/O nel 2003 ed esteso a tutte le funzioni del GTO nel 2004, hanno permesso di ridurre sensibilmente i costi di gestione, diminuendo la forza lavoro media dell'anno, senza alcun impatto sui livelli di servizio.

Sul fronte progettuale, tutte le attività prescritte dalla normativa per il 2004 sono state eseguite nei tempi e nelle modalità previste. Di particolare rilievo e importanza i progetti relativi all'adeguamento del sistema informativo e dei processi operativi del GTO, alle prescrizioni per la tutela dei dati personali, di cui al D.Lgs. 196/2003, all'analisi degli impatti sulle procedure contabili dovuti alla normativa IAS/IFRS e alla costituzione di un nuovo ufficio, denominato "Data Protection", in ottemperanza a quanto previsto dalla policy di gruppo.

Particolare attenzione è stata, inoltre, posta ai progetti legati all'ampliamento ed al miglioramento dell'offerta di servizi ai clienti ed alla revisione dei processi operativi della Banca per un recupero d'efficienza interna; di particolare rilevanza l'integrazione del sistema informativo di Finanza & Futuro Banca S.p.A. in quello di Deutsche Bank S.p.A., l'affidamento in outsourcing della gestione operativa del parco ATM ed il completamento di alcune funzionalità a supporto del Customer Relationship Management (marketing database). È inoltre proseguito il progetto per la realizzazione della nuova architettura di filiale, denominato "e-branch", il cui completamento è previsto nel corso del 2005.

Nell'ambito degli interventi mirati al contenimento dei rischi operativi è stata completata, rispetto alla situazione in essere a fine 2003, una valutazione dei rischi e dei relativi impatti sul Business. L'intervento, condotto mediante una metodologia di gruppo (Deutsche Bank Risk Assessment Methodology, dbRam), ha fornito gli elementi necessari per avviare un programma triennale di interventi, denominato ICON (Internal CONTROLS), per il potenziamento del sistema di controlli interni. All'interno di tale programma è stato compreso il progetto di "Business Continuity Management", già avviato nel precedente esercizio, che prevede l'attivazione della nuova soluzione di Disaster Recovery nel corso del 2005.

Durante la seconda metà dell'anno è stato completato il trasferimento dalle diverse sedi dell'area milanese alla nuova sede, denominata Polo Unico, ubicata nella zona Bicocca che ha permesso, fra l'altro, la razionalizzazione distributiva dell'infrastruttura dei server locali, ora concentrati in due immobili ("Polo Unico" e "Melchiorre Gioia") tra loro collegati per il reciproco back-up.

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Nell'ambito della struttura "Operations" nel corso del 2004 e' proseguita, nell'area pagamenti, l'attività di revisione e razionalizzazione dei processi, nell'ottica di un ulteriore contenimento dei costi e di un continuo miglioramento dei processi di controllo.

Nell'area "Titoli", dopo la notevole riduzione d'organico (- 19%) registrata nel corso del 2003, in gran parte dovuta al progetto Mariner, si e' potuta realizzare un'ulteriore diminuzione (-16%), mantenendo invariato, rispetto all'esercizio precedente, il numero di transazioni effettuate.

Per quanto riguarda l'attività svolta in tema di protezione dei dati personali, si dà atto che la Banca, ai sensi della regola n. 26 dell'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) al D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed in ossequio alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, ha aggiornato il "Documento programmatico sulla sicurezza" per l'anno 2004.

Crediti e Controllo Crediti

Anche nell'esercizio in esame l'attività è stata contraddistinta da una gestione del rischio di credito particolarmente attenta, realizzata applicando una prudenziale strategia commerciale, una tempestiva e continua azione di controllo ed una capillare formazione del personale coinvolto.

Tali politiche, congiuntamente al monitoraggio dell'andamento e dei risultati settoriali, hanno consentito, pur operando in un contesto economico difficile, di mantenere un livello di posizioni incagliate ed in sofferenza minimale in termini assoluti e nettamente inferiore a quello mediamente presente nel sistema bancario.

Ripartizione dei fidi per scaglione: impieghi commerciali (esclusi i crediti al consumo)

In migliaia di € Scaglioni	N° Rapporti	%	Importo Fidi	%
Fino a 50	16.779	50,77	364.994	4,09
Da 50 a 250	12.958	39,21	1.321.050	14,79
Da 250 a 5.000	3.130	9,47	2.631.646	29,45
Oltre 5.000	183	0,55	4.616.831	51,67
Totale	33.050	100,00	8.934.521	100,00

Ripartizione dei fidi per scaglione: istituzioni finanziarie

In migliaia di € Scaglioni	N° Rapporti	%	Importo Fidi	%
Fino a 50	36	33,33	827	0,19
Da 50 a 250	35	32,41	4.197	0,94
Da 250 a 5.000	31	28,70	30.055	6,74
Oltre 5.000	6	5,56	410.655	92,13
Totale	108	100,00	445.734	100,00

**Distribuzione sui principali settori di attività economica
dei crediti commerciali per cassa e di firma**

Settore	%
- Famiglie consumatrici (*)	30,73
- Altri servizi destinati alla vendita	18,48
- Servizi del commercio	7,62
- Servizi delle telecomunicazioni	4,42
- Carta, prodotti in stampa, editoria	2,68
- Prodotti in metallo	2,67
- Macchine agricole e industriali	2,42
- Edilizia ed opere pubbliche	1,82
- Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	1,68
- Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	1,35
- Prodotti alimentari, bevande	1,30
- Prodotti chimici	1,25
- Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1,10
- Materiale e forniture elettriche	0,92
- Altri prodotti industriali	0,76
- Macchine per ufficio, computer	0,75
Totale	79,95
(*) Gli utilizzi indicati alla voce "Famiglie consumatrici" non comprendono gli impieghi della U.O. Prestitempo	

Il significativo aumento della quota rappresentata dal settore "Altri Servizi destinati alla vendita", passata dal 4,42% del 2003 all'attuale 18,48% è dovuto essenzialmente a transazioni relative a finanziamenti immobiliari di rilevante ammontare.

Si forniscono di seguito le informazioni qualitative riguardanti la gestione del rischio di credito, in riferimento all'attività creditizia e all'operatività in contratti derivati, cui la Banca presta una cura particolare.

Quali principi generali, si sottolinea che tutte le concessioni di credito alle diverse controparti debbono essere autorizzate da un soggetto/organo che disponga degli idonei poteri di concessione (precedentemente attribuitigli). La definizione e l'attribuzione dei poteri di importo più elevato, compete, nel rispetto delle policy di Gruppo, al Consiglio di Amministrazione. I poteri di concessione del credito sono riesaminati periodicamente, tenendo conto della qualifica e dell'esperienza dei soggetti addetti all'erogazione dei fondi. Inoltre, tutte le Divisioni di business applicano, nel processo di concessione del credito, criteri uniformi e coerenti.

Rischio di credito connesso all'attività creditizia

La gestione del rischio di credito connesso all'attività creditizia si sviluppa intorno alle seguenti attività:

- credit risk rating e scoring;
- determinazione del fido e processo approvativo;
- monitoraggio dei rischi.

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Credit risk rating e scoring

Un fondamentale elemento del processo di approvazione del credito è rappresentato dalla valutazione dettagliata del rischio sottostante. La procedura per tale valutazione considera sia il merito creditizio della controparte, sia la rischiosità connessa allo specifico fido richiesto. Il risultato derivante è espresso in termini di risk rating e risk scoring. Questi due fattori influenzano la decisione creditizia ed il livello di facoltà richiesto per l'approvazione, nonché la durata del fido, le condizioni e le successive azioni di monitoraggio.

Per gli affidamenti di importo ridotto, come nel credito al consumo, vengono adottate procedure di scoring automatico.

Determinazione del fido e processo approvativo

La decisione creditizia si riferisce sempre alla globalità dei fidi concessi ad una controparte (o gruppo di controparti). La proroga di affidamenti in essere è considerata alla stregua di una nuova decisione creditizia, e come tale richiede le appropriate procedure ed approvazioni.

Per le attività di "commercial banking", il credit report scritto costituisce la base di ogni decisione creditizia. Generalmente tali credit report sono aggiornati con periodicità annuale. Essi contengono quanto meno una panoramica dei fidi e degli utilizzi concessi, l'andamento storico del rating attribuito alla controparte, i dati patrimoniali e finanziari, una breve descrizione dei motivi sottostanti alla richiesta ed un riassunto della valutazione creditizia.

Per il business "retail", come il credito al consumo o le carte di credito, il processo di approvazione si basa sulla iniziale valutazione del rischio e sul risultato dello scoring, mentre il monitoraggio di queste esposizioni è basato sul comportamento di rimborso dei clienti.

Monitoraggio dei rischi

Gli affidamenti sono continuamente controllati, tramite procedure che si differenziano a seconda della tipologia di business.

Rischio di credito connesso all'operatività in contratti derivati

La Banca dispone di adeguati e sofisticati strumenti per rilevare il puntuale "mark-to-market" e monitoraggio di tali transazioni, tramite i quali valuta di volta in volta il rischio di controparte per un coerente inquadramento di plafond operativi nei confronti della clientela sia commerciale sia istituzionale. Inoltre, viene utilizzato un ancor più prudentiale criterio di quantificazione della rischiosità sottostante, rappresentato dalla cosiddetta "Potential Future Exposure" (PFE).

La PFE esprime il rischio potenziale di un portafoglio ad una certa data futura nell'ipotesi di una variazione sfavorevole dei prezzi dell'attività/passività sottostante. In generale la variazione avversa è determinata sulla base della volatilità storica dell'attività/passività sottostante con un intervallo di confidenza del 95%. Il massimo valore assunto dalla PFE rappresenta pertanto la migliore stima dell'esposizione creditizia di un contratto derivato nell'ipotesi della situazione più sfavorevole.

Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo

Nell'esercizio in esame le spese del personale sono passate da 240,7 milioni di Euro a 249,3 milioni di Euro, con un incremento pari al 3,6%.

Per quanto riguarda il personale in servizio, lo stesso al 31 dicembre 2004 ammontava a 3.694 unità, di cui 12 comandate presso Società del Gruppo e 325 part-time, oltre a 22 persone con contratto a tempo determinato.

L'organico comprendeva 109 Dirigenti, 1.477 Quadri Direttivi e 2.130 dipendenti rientranti in altre categorie.

Inoltre, al fine di garantire lo sviluppo futuro della Banca, a parziale copertura del turnover, si è fatto luogo anche a 126 nuove assunzioni di elevata qualità e capacità potenziale.

Per quanto riguarda la formazione, nel corso del 2004 sono state erogate complessivamente 10.221 giornate uomo per un totale di 6.997 partecipazioni, corrispondenti a 2.718 partecipanti effettivi, per 2,8 giornate pro-capite. I dati, lievemente superiori rispetto all'anno precedente, rappresentano un sostanziale consolidamento del trend degli ultimi anni.

Immobili

Il progetto "Polo Unico – Bicocca", che ha come obiettivo l'accorpamento di gran parte delle unità produttive in un unico complesso in grado di offrire un ambiente di ottimo livello sia sotto il profilo del comfort che della funzionalità, ottimizzando i costi operativi, si è compiuto nelle sue fasi essenziali.

Sono stati completati gran parte degli allestimenti interni, attivato il ristorante aziendale e trasferite circa 750 persone.

Conseguentemente sono state attuate le dismissioni degli edifici in Milano prima utilizzati dalle Unità Organizzative trasferite nell'immobile di Bicocca. In linea con le strategie globali di Gruppo, tese a ridurre l'assorbimento di capitale relativo agli investimenti in immobili, sono inoltre proseguite le attività di dismissione delle porzioni immobiliari non più utili ai fini aziendali.

Informazioni particolari

Azioni proprie

Si conferma, ai sensi della normativa vigente, che il numero delle azioni proprie possedute, con valore unitario pari ad Euro 2,58, ammonta a fine esercizio a 6.765.336, corrispondente al 5,6% del capitale sociale della Banca.

Nessuna operazione riguardante le azioni proprie è intervenuta nel corso dell'anno.

La Banca non detiene quote del capitale della Controllante né direttamente né tramite fiduciarie.

Sistema dei controlli interni

Nel corso dell'esercizio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad una organica rivisitazione dell'intero sistema dei controlli interni, per la Banca e per il Gruppo, aggiornando ed affinando i relativi processi.

In tale contesto si inserisce anche l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché l'istituzione dell'Organismo di vigilanza previsto dal Modello stesso.

A quest'ultimo riguardo, si precisa che sono stati chiamati a far parte del citato Organismo -oltre ai Responsabili delle principali Funzioni aziendali che hanno variamente responsabilità di controllo- un componente del Consiglio di Amministrazione, chiamato a presiedere l'Organismo stesso, ed un componente del Collegio Sindacale.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si è già avuto modo di informare in merito alle azioni revocatorie avviate dalla procedura di amministrazione straordinaria di Parmalat; l'atto introduttivo della seconda di esse, per Euro 161,6 milioni, è stato notificato il 21 febbraio e per tale motivo lo si cita specificamente fra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio.

Gli accantonamenti al fondo oneri e rischi vari sono stati quantificati tenendo in considerazione anche i rischi connessi a questa seconda azione revocatoria.

Con decorrenza 25 gennaio la Banca ha trasferito la sede sociale in Milano, da Via Borgogna n. 8, a Piazza del Calendario n. 3.

Rapporti con la Controllante e con le Controllate

I rapporti con la controllante Deutsche Bank AG e con le Società controllate si sono svolti, come di consueto, in un clima caratterizzato da reciproca collaborazione. Tali rapporti, di evidente utilità al conseguimento dello scopo sociale, sia sul piano operativo, sia su quello della prestazione dei servizi, sono stati regolati a condizioni di mercato.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2497 bis, 4° comma, del Codice Civile, in apposita sezione della Nota Integrativa è esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Deutsche Bank AG, Società che esercita sulla Banca l'attività di direzione e coordinamento.

La detta attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla Deutsche Bank AG attraverso molteplici interventi, che si concretano principalmente in policy di gruppo, tese ad assicurare che la propria attività d'impresa

a livello internazionale sia informata a principi di sana e prudente gestione ed a rigorose procedure di controllo interno, sia in quanto banca comunitaria, assoggettata a vigilanza su base consolidata da parte dell'Autorità di vigilanza tedesca, sia in quanto Società quotata al NYSE e pertanto assoggettata alle prescrizioni del Sarbanes-Oxley Act, sia infine in quanto Istituto di primario standing internazionale, per il quale la credibilità e la reputazione rappresentano, storicamente, valori di fondamentale rilevanza.

La Banca recepisce ed attua, per quanto di competenza, le citate policy di Gruppo, attinenti a vari aspetti -fra i quali principalmente l'attività creditizia, il controllo e la gestione dei rischi, il business continuity management, il governo delle spese, il ricorso ad outsourcing, la gestione del Personale- nella consapevolezza che ciò contribuisce ad assicurare i più elevati livelli di efficienza e sicurezza nella gestione dell'attività sociale.

L'andamento delle Società controllate ed il loro importante contributo al risultato complessivo di Gruppo sono illustrati nella relazione al Bilancio Consolidato di Gruppo. I rapporti in essere tra la Banca, la Controllante e le Controllate sono riportate nella Nota Integrativa, con evidenza dei relativi effetti sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

Progetto di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio evidenzia un utile netto di Euro 106.752.941,55.

Nessun accantonamento è stato destinato alla riserva legale, in quanto è già stato raggiunto l'importo minimo previsto dalla legge. Pertanto, aggiungendo all'utile netto l'ammontare degli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo pari ad Euro 25.170.865,30 si ottiene un importo complessivo di Euro 131.923.806,85 in ordine al quale Vi proponiamo di destinare Euro 105.690.278,73 alla distribuzione di un dividendo di Euro 0,93 per ciascuna delle 113.645.461 azioni aventi diritto.

Al riguardo precisiamo che, essendo il capitale sociale suddiviso in 120.410.797 azioni, delle quali 6.765.336 (alla data odierna) possedute dalla Banca stessa, le quali, ai sensi del dell'art. 2357 ter, comma 2, del Codice Civile, non hanno diritto all'attribuzione degli utili, le azioni aventi diritto al dividendo risultano, appunto, n. 113.645.461.

Inoltre, considerato che l'art. 105 comma 3 del T.U.I.R. consente di accantonare ad una speciale riserva, in esenzione fiscale, il 3% delle quote annuali di trattamento di fine rapporto destinate al finanziamento di forme pensionistiche complementari, si ritiene anche per quest'anno di accantonare alla detta speciale riserva, denominata "riserva art.13 c.6 D.Lgs. 21.4.93 n. 124", il relativo importo pari ad Euro 153.849,04, riportando a nuovo l'importo residuale di Euro 26.079.679,08.

Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Per effetto di tali deliberazioni, se da Voi adottate, il patrimonio, ivi compreso il fondo per rischi bancari generali, ammonterà a Euro 966.835.549,77 così composto:

in €	
Capitale sociale	310.659.856,26
Fondo Rischi Bancari Generali	15.493.706,97
Sovrapprezzi di emissione	86.801.894,36
Riserve	527.800.413,10
Utili portati a nuovo	26.079.679,08
Totale Patrimonio	966.835.549,77

Altri punti all'ordine del giorno

- 2. Nomina dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero, della durata in carica e del compenso.**
- 3. Nomina, per scaduto triennio, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, previa determinazione del numero e del compenso.**

Come indicato ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, a norma dello Statuto occorre provvedere:

- alla nomina, essendo scaduto il mandato conferito dall'Assemblea il 30 aprile 2002 sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero, della durata in carica e del compenso;
- alla nomina, essendo scaduto il mandato conferito dall'Assemblea il 30 aprile 2002 sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, previa determinazione del numero dei Sindaci effettivi e del compenso.



Relazione del Collegio Sindacale sulla Capogruppo

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2004 chiude con un utile netto di Euro 106.752.942 ed è stato oggetto di revisione da parte della società KPMG S.p.A. che dal 1° ottobre 2004 è responsabile anche del controllo contabile.

Il contenuto del bilancio, i principi di redazione ed i criteri di valutazione sono quelli dettati dal Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 e dalle istruzioni applicative della Banca d'Italia emanate con il provvedimento del 30 luglio 2002.

Nelle nostre periodiche verifiche fino al mese di settembre abbiamo effettuato i controlli contabili con particolare attenzione al rispetto degli adempimenti prescritti dalle norme di legge applicabili ai vari settori aziendali. Le immobilizzazioni immateriali sono state esposte, con il nostro accordo nei casi previsti dalla legge, all'attivo patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale.

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che gli acquisti imputati nell'esercizio ad incremento di tale voce ammontano a Euro 19.734 mila e sono costituiti da software applicativi per Euro 673 mila, da Euro 16.961 mila per ristrutturazione immobili e da Euro 2.100 mila per avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda da Finanza & Futuro Banca S.p.A., il residuo importo di tale avviamento andrà verificato ogni anno. Il loro ammortamento è stato programmato, sempre con il nostro accordo, con i seguenti criteri:

- per i costi di software applicativo in quote costanti in tre esercizi;
- per i costi sostenuti per la ristrutturazione degli immobili strumentali locati da terzi:
 - per il periodo di durata del contratto di locazione, per i costi sostenuti prima del 1993;
 - cinque anni per i costi sostenuti negli anni successivi;
- per l'avviamento in cinque anni.
- Il residuo dei costi da ammortizzare previsti dall'art. 2426 punto 5 del codice civile, è coperto da una riserva non distribuibile.

Il risultato economico netto dell'esercizio si può così riassumere:

in €	
Risultato netto dell'attività ordinaria	156.724.161
Risultato netto delle operazioni straordinarie	9.304.492
Utile al lordo delle imposte	166.028.653
Imposte sul reddito dell'esercizio	(59.275.711)
Utile dell'esercizio	106.752.942

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo periodicamente ricevuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere, fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale.

In particolare abbiamo esaminato le operazioni con le parti correlate e confermiamo quanto espresso nella relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale si è riunito con i Responsabili della Società incaricata della revisione del bilancio, i quali non hanno segnalato rilievi e/o osservazioni.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, ha conferito un incarico alla Società di Revisione di effettuare una "due diligence" su un progetto in corso di analisi.

Permane il prestito subordinato di nominali Euro 100 milioni con scadenza 22 Aprile 2008 collocato presso la clientela.

Per quanto attiene alle disposizioni di Banca d'Italia confermiamo che il coefficiente di solvibilità individuale, è ampiamente al di sopra del limite minimo richiesto, mentre gli altri sono nei limiti richiesti.

Anche le posizioni considerate "grandi rischi" risultano contenute nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza.

Nel corso delle nostre verifiche abbiamo dedicato particolare attenzione all'attività svolta dal controllo interno, incontrando periodicamente il responsabile dell'internal audit e partecipando anche ai periodici incontri organizzati dalla stessa funzione del Gruppo Deutsche Bank AG.

Dagli incontri è emerso che:

- le procedure interne sono idonee ad assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti e dei relativi regolamenti attuativi;
- la funzione di controllo interno è adeguata ed indipendente;
- per le anomalie riscontrate viene successivamente verificata l'attuazione dei miglioramenti suggeriti;
- il controllo del rispetto del codice di comportamento non ha evidenziato fatti rilevanti;
- i reclami della clientela sono stati oggetto di particolare attenzione a seguito dei fatti Parmalat, Cirio, Argentina e Giacomelli come già rilevato nel corso delle nostre periodiche verifiche.

A seguito dei nuovi fatti riguardanti la vicenda Parmalat, l'ammontare del fondo rischi ammonta a totali 37,2 milioni di Euro e copre l'intera esposizione. Inoltre, a fronte dei rischi di revocatoria il Consiglio di Amministrazione ha stanziato al fondo oneri e rischi futuri l'importo di 28 milioni di Euro.

Ai fini del controllo delle norme e delle procedure interne, l'internal audit ha presentato la propria relazione annuale nella quale vengono indicati i suggerimenti per i miglioramenti ritenuti necessari.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.lgs 231/2001, nominando, fra i componenti dell'organismo di controllo, anche un membro del Collegio Sindacale con un compenso annuo specifico pari a Euro 15.000.

La Nota Integrativa comprende il prospetto relativo alle operazioni di locazione finanziaria, il prospetto comprendente il calcolo delle imposte differite e anticipate: il cui totale ammonta a 51.329 migliaia di Euro.

La Società ha deciso di adottare il Consolidato fiscale includendo le seguenti società controllate del Gruppo bancario, Deutsche Bank Mutui S.p.A., Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A., Deutsche Bank Sim

Relazione del Collegio Sindacale sulla Capogruppo

S.p.A., Deutsche Bank Capital Markets S.p.A., Fiduciaria Sant'Andrea srl, New Prestitempo S.p.A..

Non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Sono allegati al bilancio i principali dati relativi all'ultimo bilancio consolidato approvato dalla controllante Deutsche Bank AG.

A conclusione della nostra relazione possiamo attestare che l'attività sociale si è svolta in base alla Legge e allo Statuto e che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza.

In base a quanto sopra esposto, attestiamo che l'utile d'esercizio è effettivamente conseguito, per cui siamo favorevoli all'approvazione del bilancio 2004 ed alla destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

I Sindaci

Dott. Luigi Capè
Dott. Adriano Angeli
Dott. Achille Frattini

Milano, 13 aprile 2005



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
 Telefax 02 67632445
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
 Deutsche Bank S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Deutsche Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Deutsche Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Deutsche Bank S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.



Deutsche Bank S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2004

- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Deutsche Bank S.p.A. non si estende a tali dati.

Milano, 13 aprile 2005

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Roberto Spiller'.

Roberto Spiller
Socio



Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2004

Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 ed al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

Esso risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è altresì corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, che illustra l'andamento della gestione e, nell'apposito capitolo, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione nonché note riguardanti i rapporti con la Controllante e con le Controllate.

Sono allegati i seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico comparati con l'esercizio precedente;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto;
- Prospetto delle obbligazioni convertibili;
- Prospetto delle partecipazioni;
- Elenco degli immobili di proprietà recante anche l'indicazione delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge.

La Nota Integrativa e gli allegati al Bilancio sono esposti nel fascicolo allegato, che costituisce parte integrante del Bilancio stesso.

Gli importi espressi in migliaia di Euro nella Nota Integrativa e pertanto con arrotondamenti in eccesso o in difetto correlati all'entità delle frazioni di migliaia, possono comportare delle differenze rispetto agli importi analitici delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2004

Attivo

in €			
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali			127.733.509
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali			42.184.666
30. Crediti verso banche:			3.536.441.985
(a) a vista	1.689.570.561		
(b) altri crediti	1.846.871.424		
40. Crediti verso clientela			9.297.394.290
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione		–	
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:			465.498.393
(a) di emittenti pubblici	140.110.615		
(b) di banche	323.161.995		
di cui:			
- titoli propri	321.217.148		
(c) di enti finanziari	114		
di cui:			
- titoli propri	–		
(d) di altri emittenti	2.225.669		
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale			460.338.843
70. Partecipazioni			22.262.785
80. Partecipazioni in imprese del gruppo			196.965.530
90. Immobilizzazioni immateriali			37.652.588
di cui:			
- costi di impianto		–	
- avviamento	1.680.000		
100. Immobilizzazioni materiali			125.810.695
120. Azioni o quote proprie (valore nominale: € 17.454.566,88)			3.515.952
130. Altre attività			573.605.984
140. Ratei e risconti attivi:			283.725.864
(a) ratei attivi	151.813.383		
(b) risconti attivi	131.912.481		
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli		–	
Totale dell'attivo			15.173.131.084

Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2004

Passivo

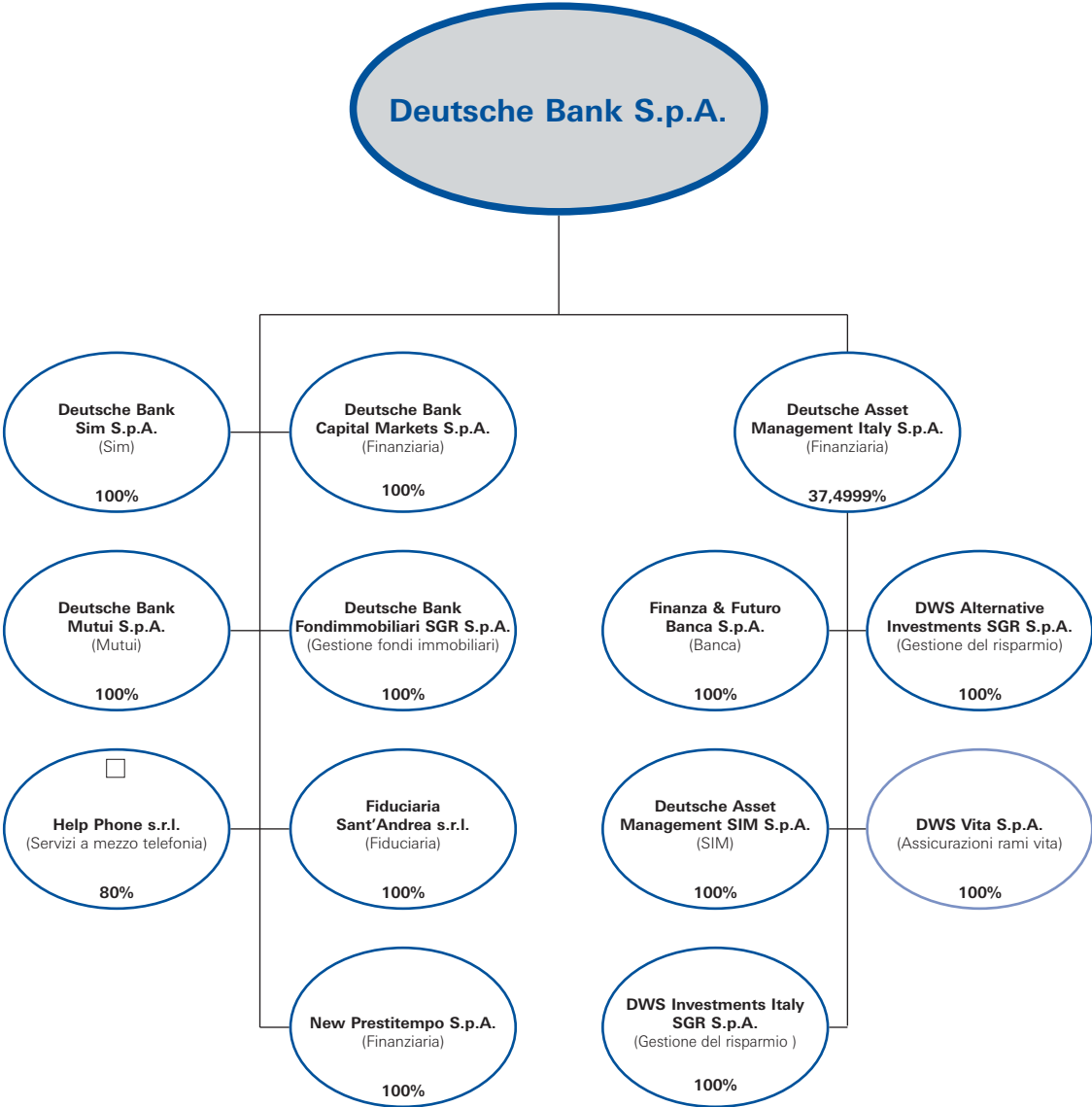
in milioni di €			
10. Debiti verso banche:			2.676.360.039
(a) a vista	436.192.583		
(b) a termine o con preavviso	2.240.167.456		
20. Debiti verso clientela:			6.502.937.605
(a) a vista	6.091.964.495		
(b) a termine o con preavviso	410.973.110		
30. Debiti rappresentati da titoli:			3.767.733.962
(a) obbligazioni	3.369.325.525		
(b) certificati di deposito	339.392.861		
(c) altri titoli	59.015.576		
50. Altre passività			742.274.422
60. Ratei e risconti passivi:			105.019.800
(a) ratei passivi	92.860.356		
(b) risconti passivi	12.159.444		
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			44.612.021
80. Fondi per rischi ed oneri:			162.654.288
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	13.738.117		
(b) fondi imposte e tasse	93.490.617		
(c) altri fondi	55.425.554		
100. Fondo per rischi bancari generali			15.493.707
110. Passività subordinate			99.013.119
120. Capitale			310.659.856
130. Sovrapprezzi di emissione			86.801.894
140. Riserve:			527.646.564
(a) riserva legale	62.131.971		
(b) riserva per azioni o quote proprie	3.515.952		
(c) riserve statutarie	64.545.131		
(d) altre riserve	397.453.510		
160. Utili portati a nuovo			25.170.865
170. Utile dell'esercizio	106.752.942		
Totale del passivo			15.173.131.084
Garanzie e impegni			
10. Garanzie rilasciate			780.158.466
di cui:			
- accettazioni	14.684.170		
- altre garanzie	765.474.296		
20. Impegni			1.975.030.090
di cui:			
- per vendite con obbligo di riacquisto	—		

Conto Economico 2004

in €		
10. Interessi attivi e proventi assimilati		681.926.489
di cui:		
- su crediti verso clientela	540.184.270	
- su titoli di debito	65.047.312	
20. Interessi passivi e oneri assimilati		(218.218.673)
di cui:		
- su debiti verso clientela	(45.387.875)	
- su debiti rappresentati da titoli	(94.371.026)	
30. Dividendi e altri proventi:		31.116.150
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	6.099.953	
(b) su partecipazioni	2.913.986	
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	22.102.211	
40. Commissioni attive		452.847.719
50. Commissioni passive		(216.428.647)
60. Profitti da operazioni finanziarie		7.604.406
70. Altri proventi di gestione		71.093.958
80. Spese amministrative:		(524.829.892)
(a) spese per il personale	(254.435.866)	
di cui:		
- salari e stipendi	(171.240.736)	
- oneri sociali	(48.393.157)	
- trattamento di fine rapporto	(7.467.549)	
- trattamento di quiescenza e simili	(14.752.574)	
(b) altre spese amministrative	(270.394.026)	
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		(19.937.774)
100. Accantonamenti per rischi ed oneri		(33.988.869)
110. Altri oneri di gestione		(10.525.888)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		(100.615.610)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		36.788.404
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		(107.612)
170. Utile delle attività ordinarie		156.724.161
180. Proventi straordinari		20.085.588
190. Oneri straordinari		(10.781.096)
200. Utile straordinario		9.304.492
220. Imposte sul reddito dell'esercizio		(59.275.711)
230. Utile dell'esercizio		106.752.942

Bilancio Consolidato

Struttura del Gruppo Deutsche Bank S.p.A.



■ Società appartenenti al Gruppo Bancario e consolidate con il metodo integrale

■ Società non appartenenti al Gruppo Bancario e consolidate con il metodo del patrimonio netto

□ Il restante 20% detenuto da Banca di Cividale S.p.A.

Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

Andamento gestionale e situazione dell'impresa

Signori Azionisti,

nella relazione sulla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. abbiamo riferito sugli indirizzi strategici e sull'andamento della Banca nel corso del 2004, menzionando, quando opportuno, le società controllate. Nella relazione sul bilancio consolidato si analizza l'andamento del Gruppo Deutsche Bank e si forniscono informazioni sull'andamento delle singole società che compongono il Gruppo.

Nel corso del 2004 è intervenuta una sola variazione nella composizione del Gruppo, che si è venuto ad ampliare con la costituzione di una nuova società, la New Prestitempo S.p.A., partecipata al 100% dalla Banca e con un capitale sociale di Euro 2.550 mila; nel commento relativo a detta società, riportato nel seguito, si forniscono le notizie di dettaglio.

Si ricordano, quali ulteriori modifiche dell'area di consolidamento, i seguenti fatti gestionali avvenuti nel corso dell'esercizio:

- è stata ceduta la quota del 20% detenuta nella Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., la partecipazione era in precedenza iscritta nel bilancio consolidato col metodo del patrimonio netto;
- la società DWS Alternative Investments S.p.A. ha iniziato ad operare nel corso del 2004; pertanto si è proceduto al suo consolidamento con il metodo integrale; nel 2003 era stata iscritta al costo, in quanto non operativa.

Si segnala inoltre che, ai sensi della nuova disciplina dei gruppi societari regolamentata dal codice civile (art. 2497 e seguenti), con particolare riguardo all'attività di direzione e coordinamento, le controllate Deutsche Bank Capital Markets S.p.A., Deutsche Bank Mutui S.p.A., Deutsche Bank Sim S.p.A., Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l., Help Phone S.r.l. e New Prestitempo S.p.A., nonché la Deutsche Asset Management Italy S.p.A., sono state poste sotto l'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Bank S.p.A. In coerenza con l'assetto divisionale di business assunto dalla Banca, è stata altresì posta sotto l'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Bank S.p.A. la Finanza & Futuro Banca S.p.A., mentre la controllata Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A., operante nell'ambito divisionale dell'Asset Management, è stata posta sotto l'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Asset Management Italy S.p.A., responsabile del predetto ambito divisionale.

Analogamente a quanto riportato nella relazione della Capogruppo si espongono in forma sintetica i principali dati patrimoniali ed economici per l'esercizio 2004 confrontati con i valori dell'anno precedente.

Gli schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono seguiti dal prospetto di raccordo tra i valori civilistici di patrimonio netto e di utile netto con i corrispondenti valori consolidati.

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

Attività in milioni di €	[Note]	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni	
				Absolute	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		127,9	117,5	10,4	8,9
Crediti:					
- verso clientela		10.018,1	7.767,0	2.251,1	29,0
- verso banche		2.881,7	3.099,3	(217,6)	(7,0)
Titoli	[1]	670,1	857,1	(187,0)	(21,8)
Immobilizzazioni:					
a) titoli	[1]	15,5	15,5	0,0	0,0
b) partecipazioni	[2]	60,3	106,9	(46,6)	(43,6)
c) immateriali e materiali	[3]	290,1	286,2	3,9	1,4
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	[4]	5,7	37,3	(31,6)	(84,7)
Altre voci dell'attivo	[5]	890,6	975,8	(85,2)	(8,7)
Totale Attività		14.960,0	13.262,6	1.697,4	12,8

Passività e Patrimonio Netto in milioni di €	[Note]	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni	
				Absolute	%
Debiti:					
- verso clientela		6.545,2	6.618,9	(73,7)	(1,1)
- verso banche		2.649,8	1.030,8	1.619,0	157,1
- rappresentati da titoli	[6]	3.446,5	3.180,3	266,2	8,4
Fondi	[7]	260,5	280,1	(19,6)	(7,0)
Altre voci del passivo	[8]	886,4	983,4	(97,0)	(9,9)
Passività subordinate		99,0	99,2	(0,2)	(0,2)
Patrimonio di pertinenza di terzi		63,7	80,3	(16,6)	(20,7)
Totale Passività		13.951,1	12.273,0	1.678,1	13,7
Patrimonio netto:					
- Capitale, riserve e avanzo utili	[9]	870,5	871,3	(0,8)	(0,1)
- Fondo rischi bancari generali		15,5	15,5	0,0	0,0
- Differenze negative di consolidamento e patrimonio netto	[10]	0,2	0,2	0,0	0,0
- Utile d'esercizio		122,7	102,6	20,1	19,7
Totale Patrimonio Netto		1.008,9	989,6	19,3	2,0
Totale Passività e Patrimonio Netto		14.960,0	13.262,6	1.697,4	12,8

Raccordo con lo Stato Patrimoniale Consolidato:

- [1] corrispondono alle voci 20 - 50 (esclusi i titoli propri, nettati con i debiti rappresentati da titoli) - 60, al netto dei titoli immobilizzati.
 [2] corrisponde alle voci 70 - 80
 [3] corrisponde alle voci 110 - 120
 [4] corrisponde alle voci 90 - 100
 [5] corrisponde alle voci 150 - 160
 [6] corrisponde alla voce 30, al netto dei titoli propri in portafoglio
 [7] corrisponde alle voci 70 - 80 - 90
 [8] corrisponde alle voci 50 - 60
 [9] corrisponde alle voci 150 - 160 - 170 a) - 170 c) - 170 d) - 190 al netto delle azioni proprie
 [10] corrisponde alle voci 120 - 130

Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

Conto Economico Consolidato riclassificato

in milioni di €	[Note]	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni Assolute	%
Interessi attivi		697,5	636,5	61,0	9,6
Interessi passivi		(219,1)	(216,6)	(2,5)	1,2
Margine di interesse		478,4	419,9	58,5	13,9
Dividendi e altri proventi		22,6	61,9	(39,3)	(63,5)
Commissioni attive		666,2	697,7	(31,5)	(4,5)
Commissioni passive		(301,4)	(313,6)	12,2	(3,9)
Profitti netti (perdite nette) da operazioni finanziarie		7,5	(35,5)	43,0	(121,1)
Altri proventi di gestione riclassificati	[a]	30,0	30,2	(0,2)	(0,7)
Altri oneri di gestione		(17,8)	(3,1)	(14,7)	474,2
Utili delle partecipazioni valutate al Patrimonio Netto		8,8	6,3	2,5	39,7
Proventi netti da intermediazione e diversi		415,9	443,9	(28,0)	(6,3)
Margine di intermediazione		894,3	863,8	30,5	3,5
Spese amministrative:					
- per il personale		(307,5)	(296,2)	(11,3)	3,8
- altre riclassificate	[b]	(281,2)	(261,0)	(20,2)	7,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		(31,3)	(52,5)	21,2	(40,4)
Totale oneri e spese di gestione		(620,0)	(609,7)	(10,3)	1,7
Risultato lordo di gestione		274,3	254,1	20,2	7,9
Accantonamenti per rischi e oneri		(40,4)	(13,7)	(26,7)	194,9
Rettifiche nette su crediti e altri accantonamenti e rettifiche	[1]	(64,0)	(78,5)	14,5	(18,5)
Utile operativo		169,9	161,9	8,0	4,9
Proventi straordinari, saldo netto	[2]	29,3	53,0	(23,7)	(44,7)
Utile al lordo delle imposte sul reddito e dell'utile d'esercizio di pertinenza di terzi		199,2	214,9	(15,7)	(7,3)
Imposte sul reddito		(67,1)	(91,2)	24,1	(26,4)
(Utile) d'esercizio di pertinenza di terzi		(9,4)	(21,1)	11,7	(55,5)
Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo		122,7	102,6	20,1	19,7

Rettifiche in milioni di €	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni Assolute	%
(a) Altri proventi di gestione riclassificati, al netto di:				
- recupero imposte indirette	22,0	20,2	1,8	8,9
- recupero premi assicurativi	24,3	17,9	6,4	35,8
(b) Spese amministrative altre riclassificate, al netto di:				
- imposte indirette recuperate	22,0	20,2	1,8	8,9
- premi assicurativi recuperati	24,3	17,9	6,4	35,8
Raccordo con il Conto Economico Consolidato:				
[1] corrisponde alle voci 120 - 130 - 140 - 150 - 160				
[2] corrisponde alle voci 190 - 200				

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio dell'impresa Capogruppo e il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio consolidati

in migliaia di €	Patrimonio netto	di cui: utile d'esercizio
Saldi al 31.12.2004 come da bilancio della Capogruppo	1.072.526	106.753
Eccedenze rispetto ai valori di carico relative a:		
- società consolidate	(63.333)	13.045
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	10.555	8.814
Differenze positive di consolidamento	5.753	(2.877)
Altre rettifiche di consolidamento	8.961	21.375
Dividendi	(22.102)	(24.423)
Compensazione tra le azioni proprie in portafoglio e la relativa riserva	(3.516)	–
Saldi al 31.12.2004 come da bilancio Consolidato	1.008.844	122.687

Il prospetto di raccordo sopra riportato evidenzia l'utile netto consolidato che ammonta a 122,7 milioni di Euro, con un aumento del 19,7% rispetto al dato dell'anno precedente, quando si attestò a 102,6 milioni di Euro.

La tabella successiva, che mette a confronto la composizione dell'utile consolidato per gli anni 2003 e 2004, evidenzia le singole variazioni registratesi nell'esercizio.

in migliaia di €	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni assolute	%
Utile netto della Capogruppo	106.753	104.486	2.267	2,2
- dividendi da Società del Gruppo	(24.423)	(36.372)	11.949	(32,9)
Apporto netto della Capogruppo	82.330	68.114	14.216	20,9
Apporto netto delle altre Società	21.859	37.305	(15.446)	(41,4)
Ammortamento dell'avviamento	(2.877)	(7.855)	4.978	(63,4)
Altre rettifiche di consolidamento	21.375	5.041	16.334	324,0
Utile netto da bilancio consolidato	122.687	102.605	20.082	19,7
Contributo netto in % della Capogruppo	67,1%	66,4%		

La variazione positiva di 20,1 milioni di Euro è il risultato di diversi effetti che si possono così commentare:

- migliora l'apporto della Capogruppo il cui utile netto, diminuito dei dividendi registrati per competenza, presenta un incremento di 14,2 milioni di Euro;
- decresce l'utile attribuibile alle società partecipate, – 15,4 milioni di Euro, a causa principalmente della ridotta redditività del gruppo DeAM Italy (– 7 milioni di Euro), di Deutsche Bank SIM (– 3,7 milioni di Euro) e di DB Capital Markets (– 2,3 milioni di Euro); inoltre la cessione di Cassa di Risparmio di Asti ha fatto venir meno l'apporto di questa partecipata, positivo per circa 2,9 milioni di Euro nel 2003;

Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

- si riduce l'ammontare degli ammortamenti dell'avviamento, a seguito della cessione della partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Asti (4,9 milioni di Euro di minori costi);
- l'incremento delle altre rettifiche di consolidamento (+ 16,3 milioni) è attribuibile prevalentemente al maggior valore della plusvalenza consolidata (+18,5 milioni) dovuta alla vendita della quota sociale della Cassa di Risparmio di Asti: il valore di carico di questa partecipazione era infatti inferiore in consolidato (74 milioni) rispetto al corrispondente dato del bilancio civilistico (92,5 milioni), a causa dell'ammortamento accumulato negli anni, per l'avviamento pagato in fase di acquisizione dell'interessenza, e dei dividendi incassati.

Le altre rettifiche di consolidamento si riferiscono principalmente agli effetti dell'applicazione della metodologia finanziaria ai contratti di leasing in cui le Società del Gruppo agiscono come locatarie (si rimanda per maggiori dettagli alla parte A – Criteri di valutazione della nota integrativa al bilancio consolidato) e allo storno della cessione del ramo d'azienda costituito dai conti correnti "CPI" intercorsa tra Finanza & Futuro Banca S.p.A. con Deutsche Bank S.p.A (plusvalenza per la società cedente di 2,1 milioni di Euro).

La tabella successiva mette a confronto la composizione del patrimonio netto consolidato per gli anni 2003 e 2004.

in migliaia di €	Situazione al 31.12.2004	Situazione al 31.12.2003	Variazioni assolute	%
Patrimonio netto della Capogruppo - dividendi da Società del Gruppo	1.072.526 (22.102)	1.069.190 (34.104)	3.336 12.002	0,3 (35,2)
Apporto netto della Capogruppo	1.050.424	1.035.086	15.338	1,5
Apporto netto delle altre Società	(52.778)	(85.454)	32.676	(38,2)
Avviamento (*)	5.753	37.341	(31.588)	(84,6)
Altre rettifiche di consolidamento	5.445	2.601	2.844	109,3
Patrimonio netto da bilancio consolidato	1.008.844	989.574	19.270	1,9

(*): l'avviamento comprende le poste patrimoniali "differenze positive di consolidamento" e "differenze positive di patrimonio netto".

La differenza negativa tra il patrimonio netto individuale della Capogruppo (1.073 milioni di Euro) e quello consolidato (1.009 milioni di Euro), è dovuta principalmente alle eccedenze negative derivanti dall'elisione dei valori delle partecipazioni rispetto ai patrimoni netti delle società consolidate.

Tali eccedenze, riconosciute a titolo d'avviamento all'atto dell'acquisizione delle partecipazioni, sono state oggetto di ammortamento negli esercizi precedenti con il conseguente effetto negativo sulle riserve patrimoniali del Gruppo.

Aggregati Patrimoniali

Il totale dell'attivo patrimoniale della Capogruppo, al netto delle poste intra gruppo, costituisce circa il 94% dei corrispondenti dati patrimoniali e le principali poste attive e passive consolidate rispecchiano le rispettive voci del bilancio individuale.

Si rimanda, pertanto, all'analisi di dettaglio degli aggregati patrimoniali relativa alla Capogruppo, commentando in questa sede le poste contabili inerenti al processo di consolidamento.

Le voci relative all'avviamento (differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto) mostrano una diminuzione di 31,6 milioni di Euro dovuta principalmente alla cessione della partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (28,7 milioni di Euro).

La parte rimanente, pari ad Euro 2,9 milioni è costituita dall'ammortamento annuale dell'avviamento relativo alle società partecipate dalla subholding Deutsche Asset Management Italy S.p.A., il cui saldo residuo al 31 dicembre 2004 ammonta a 5,7 milioni di Euro.

Le partecipazioni del Gruppo, che ammontano a 60,3 milioni di Euro, comprendono una società valutata col metodo del patrimonio netto, DWS Vita S.p.A., per 37,9 milioni di Euro.

Il patrimonio di pertinenza di terzi riporta una flessione di 16,6 milioni di Euro quale effetto del pagamento dei dividendi (26 milioni di Euro) e dell'utile 2004 attribuito ai soci di minoranza (9,4 milioni di Euro).

Risultati economici

Il conto economico consolidato 2004 riporta un utile netto, cui si è già fatto cenno, di 122,7 milioni di Euro, con un incremento di 20,1 milioni di Euro (+ 19,7%).

L'analisi dei risultati intermedi di conto economico evidenzia gli effetti, riportati nella tabella successiva, che hanno determinato la variazione netta positiva:

Aggregato economico

in milioni di €	
Margine di intermediazione	+ 30,5
Oneri e spese di gestione	- 10,3
Accantonamenti su crediti e per rischi ed oneri	- 12,2
Gestione straordinaria	- 23,7
Imposte sul reddito	+ 24,1
Utile di pertinenza dei soci di minoranza	+ 11,7
Totale	+20,1

Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

Il significativo incremento del margine di intermediazione, pari a 30,5 milioni di Euro, è dovuto a due variazioni di segno opposto: una positiva per 58,5 milioni di Euro (+ 13,9%) del margine di interesse e l'altra negativa per 28,0 milioni di Euro (– 6,3%) nei proventi netti da intermediazione e diversi.

All'incremento del margine di interesse concorrono principalmente la Capogruppo per 49,8 milioni di Euro e la controllata Deutsche Bank SIM S.p.A. per circa 8 milioni di Euro.

La variazione netta negativa dei proventi da intermediazione (– 28 milioni di Euro) è stata determinata da una serie di fattori, alcuni positivi, altri negativi, analizzati qui di seguito.

Le voci di conto economico "Dividendi e altri proventi" e "Perdite nette da operazioni finanziarie" presentano variazioni, rispettivamente di – 39,3 milioni di Euro e + 43,0 milioni di Euro, che evidenziano in prevalenza il venir meno nell'esercizio degli effetti dell'attività di Index Arbitrage svolta nel 2003 da Deutsche Bank SIM S.p.A.; in particolare, il confronto tra i dati di conto economico del 2004 e del 2003 di questa partecipata per le voci analizzate presenta le variazioni riportate nella tabella successiva:

in milioni di €	Anno 2004	Anno 2003	Variazione
Margine di interesse	+ 0,6	– 7,8	+ 8,4
Dividendi	+ 15,1	+ 60,1	– 45,0
Perdite da operazioni finanziarie	– 0,1	– 42,7	+ 42,6
Altri oneri di gestione	– 14,8	0	– 14,8

Nel 2004 la partecipata Deutsche Bank SIM S.p.A. ha posto in essere delle operazioni di prestito titoli i cui effetti economici si rilevano alle voci dividendi, 15,1 milioni di Euro, e altri oneri di gestione, – 14,8 milioni di Euro.

Il margine commissionale netto del Gruppo ha registrato nel 2004 una variazione negativa di 19,3 milioni di Euro, passando da 384,1 a 364,8 milioni di Euro (– 5,0%); tale peggioramento netto è attribuibile al Gruppo DeAM che registra nel 2004 una flessione di 39 milioni di Euro nonché alle partecipate Deutsche Bank Capital Markets (– 2,6 milioni) e Deutsche Bank SIM (– 1,2 milioni); a tale riduzione si contrappone il miglioramento fatto registrare dalla Capogruppo, + 23,5 milioni di Euro.

La posta "Altri proventi di gestione" è in linea con il precedente esercizio; la variazione netta negativa di 0,2 milioni di Euro è la risultante dei contributi positivi di Deutsche Bank S.p.A. + 3,1 milioni e Deutsche Bank Mutui + 0,8 milioni, cui si contrappongono prevalentemente gli apporti negativi di Deutsche Bank SIM – 3,0 milioni, e del gruppo DeAM Italy – 1,3 milioni.

Gli "Altri oneri di gestione" aumentano di 14,7 milioni di Euro, variazione attribuibile pressoché totalmente alla citata operatività di prestito titoli svolta da Deutsche Bank SIM S.p.A.

Il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto migliora di 2,5 milioni di Euro per effetto del maggiore utile della controllata DWS Vita S.p.A. (+ 5,4 milioni) che compensa il mancato apporto dovuto alla cessione dell'interessenza nella Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (+ 2,9 milioni nel 2003).

Il totale degli oneri e spese di gestione, pari a 620 milioni di Euro, presenta un incremento dell'1,7% (+ 10,3 milioni di Euro) rispetto al precedente esercizio.

Questo aumento, in linea con il dato della Capogruppo, è così analizzabile:

- aumento dei costi del personale per 11,3 milioni (+ 3,8%) e delle altre spese amministrative per 20,2 milioni (+ 7,7%);
- riduzione degli ammortamenti per 21,2 milioni, cui concorre la citata cessione della partecipata Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. con il conseguente venir meno dell'ammortamento dell'avviamento, pari a 4,9 milioni annui.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri presentano un peggioramento di 26,7 milioni di Euro, che è dovuto quasi interamente alla Capogruppo (27,3 milioni), a seguito delle azioni in revocatoria intentate nei confronti della Capogruppo da parte della procedura di amministrazione straordinaria Parmalat, cui si è fatto fronte con un accantonamento complessivo prudenziale di 28,0 milioni di Euro da parte della Capogruppo.

Gli accantonamenti netti per rischi su crediti sono, al contrario, in diminuzione per 14,5 milioni di Euro: tali minori costi sono pressoché interamente attribuibili alla Capogruppo.

La gestione straordinaria presenta un calo dei ricavi netti di 23,7 milioni di Euro, dovuto principalmente alla riduzione di 39,7 milioni riveniente dalla Capogruppo e al maggior valore della plusvalenza consolidata di cessione della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (+18,5 milioni); ridotto rispetto al 2003 anche l'apporto delle società del gruppo DeAM Italy.

Le imposte sul reddito diminuiscono di 24,1 milioni di Euro rispetto al 2003, con una incidenza del carico complessivo sull'utile lordo pari al 33,7% (42,4 % nel 2003): la riduzione dell'aliquota media complessiva è attribuibile alla presenza di imponibili fiscali negativi per alcune società del Gruppo (Deutsche Bank SIM S.p.A. e Finanza & Futuro Banca S.p.A.).

L'analoga percentuale della Controllante è del 35,7% (35% nel 2003), in linea con il dato del Gruppo.

L'utile di pertinenza dei terzi si contrae di 11,7 milioni di Euro rispetto al 2003 per effetto della flessione del risultato del gruppo DeAM Italy, nel cui ambito la sub-holding Deutsche Asset Management Italy S.p.A. è partecipata al 37,4999%: l'utile del 2004 si attesta a 14,9 milioni di Euro, a fronte dei 33,7 milioni di Euro del precedente esercizio.

Il "cost / income ratio"

Il cost / income ratio del Gruppo è pari al 69,3 %, in miglioramento rispetto al dato del 2003 che era del 70,6%. Tale variazione positiva è principalmente dovuta al maggior incremento del margine di intermediazione, + 30,5 milioni di Euro, rispetto al corrispondente aumento degli oneri e delle spese di gestione, + 10,3 milioni di Euro.

Il "return on equity"

Il return on equity (RoE), rapporto tra l'utile netto dopo le imposte e il patrimonio, è pari al 12,55% (nel 2003 era del 10,32%), mentre a livello d'utile operativo (utile prima delle imposte e dei fattori straordinari), tale indice è del 17,38%, rispetto al 16,28% del 2003.

Qui di seguito si riportano alcune brevi note sull'andamento della gestione 2004 delle Società del Gruppo.

Deutsche Bank Mutui S.p.A. - Milano

La crescente concorrenza e la discesa dei tassi di interesse hanno prodotto in questi ultimi anni un significativo sviluppo dei mutui, sia in termini dimensionali che di innovazione di prodotto.

Il mercato residenziale ha chiuso l'anno con un incremento del giro d'affari del 5,5% rispetto al 2003. L'aumento è da imputare soprattutto alla crescita media dei prezzi mentre le compravendite sono state sostanzialmente stabili. Anche nel 2004, pertanto, l'interesse per l'investimento immobiliare non ha subito alcun rallentamento, neppure in presenza di un notevole incremento dei prezzi.

Una spinta ulteriore, in un contesto già particolarmente favorevole, è arrivata anche dai recenti scandali finanziari che hanno pesato negativamente sul senso di fiducia degli italiani verso gli investimenti in borsa.

Per quanto riguarda in particolare le abitazioni, che rappresentano l'interesse principale della Deutsche Bank Mutui, un dato importante sullo "stato di salute" del comparto arriva da Nomisma che ha rilevato nel corso dell'anno aumenti nelle grandi città, tra prezzi e canoni, del 15%. Anche le previsioni degli operatori di mercato per il 2005 sono tutte nel senso di una stabilizzazione dei prezzi, con aumenti mediamente contenuti tra il 3% e il 4%.

Con riferimento all'andamento del credito al consumo, se pur in uno scenario economico e di mercato caratterizzato da tassi bassi e aspettative tiepide sulle strette monetarie, il 2004 si è chiuso con una crescita sostenuta dei volumi, realizzata in un quadro congiunturale connotato da una riduzione in termini reali dei consumi di beni durevoli delle famiglie e da un andamento altalenante del clima di fiducia dei consumatori.

Nel 2004 la crescita annuale del mercato ha superato il 14% (fonte: Assofin) con un valore assoluto del finanziato di oltre 40 miliardi di Euro.

Il 2004 è stato per Deutsche Bank Mutui un anno molto positivo, a conferma della validità delle scelte commerciali e di politica di concessione del credito, che hanno caratterizzato l'attività della Società in questi ultimi anni, consistenti nella valorizzazione di offerte alternative a quelle concentrate unicamente sul prezzo e nell'impegno costante della Società a mantenere criteri di credito particolarmente selettivi.

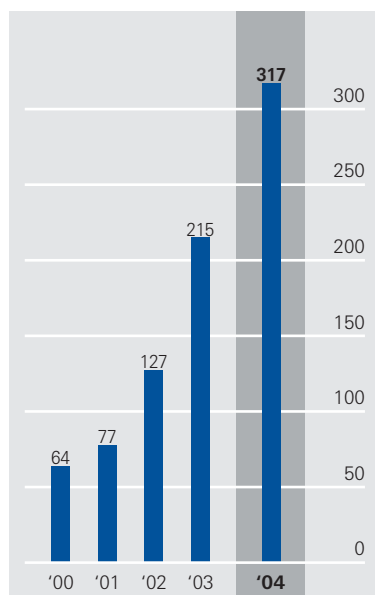
Seppur in un contesto di un anno molto positivo, la performance del comparto dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio è risultata contenuta a seguito dell'adozione di una politica di severa selezione degli intermediari che, se da un lato garantisce la qualità del credito e la tutela dell'immagine, dall'altro espone al rischio di estrema volatilità delle performance.

Per quanto concerne la struttura aziendale ed i processi operativi, il 2004 ha visto la definitiva transizione al nuovo sistema informatico della Società che, in generale, ha comportato un significativo recupero di efficienza. Altri interventi di rilievo hanno riguardato l'automazione di alcuni processi nell'attività di sollecito e recupero delle rate insolute e l'implementazione di un sistema automatico di monitoraggio del valore delle garanzie costituite da titoli/fondi. Ulteriori investimenti sono stati finalizzati a migliorare la sicurezza del sistema informatico, con particolare riguardo ai rischi di intrusioni dall'esterno.

Nel 2004 la Società ha continuato a mantenere un alto livello di crescita dell'outstanding che, in linea capitale, è aumentato del 51,5% rispetto al 2003, passando da 462,5 a 700,6 milioni di Euro, per un totale di n. 10.689 finanziamenti. Tale dato deriva dall'incremento complessivo dei finanziamenti erogati, che passano dai 215,3 milioni di Euro del 2003 a 317,0 milioni di Euro, registrando una crescita del 47,2%. In tale ambito l'incidenza delle sofferenze, al lordo delle rettifiche, rimane in linea con il precedente anno, attestandosi allo 0,11% e confermando l'estrema attenzione alla qualità del credito.

La Deutsche Bank Mutui S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2004 con un utile netto di circa 5,3 milioni di Euro che, detratto l'accantonamento a riserva legale, è stato posto in pagamento per 5 milioni di Euro.

Finanziamenti Erogati
in milioni di €



Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A. - Milano

Nel corso del 2004 è regolarmente proseguita l'attività di gestione dei fondi Valore Immobiliare Globale e Piramide Globale; entrambi i fondi hanno visto proseguire l'attività di investimento e in particolare ciascuno di essi ha effettuato una nuova acquisizione.

Durante l'esercizio, infatti, la Società ha integrato il portafoglio del fondo "Valore Immobiliare Globale" con un immobile ad uso uffici a San Donato Milanese. Per tale acquisto è stata utilizzata la residua liquidità del fondo, nonché una parte riveniente dalla cessione di crediti IVA maturati dal fondo in occasione di precedenti operazioni di compravendita.

Per quanto attiene il fondo Piramide Globale, il relativo portafoglio è stato incrementato tramite l'acquisizione di un immobile di tipologia commerciale ubicato nell'hinterland di Milano acquisito con la liquidità residua del fondo.

L'anno 2004, inoltre, ha visto la Società particolarmente impegnata nello studio e nella implementazione di nuovi progetti di fondi immobiliari. La Società ha istituito il fondo retail "Dolomit", il cui regolamento è stato approvato dalla Banca d'Italia il 17 novembre 2004, fondo dalle caratteristiche analoghe a quelle dei fondi attualmente gestiti e per la distribuzione del quale è stata siglata una convenzione di collocamento in esclusiva con la Cassa di Risparmio di Bolzano - Sparkasse.

Inoltre, nell'ottica di realizzare un fondo riservato per una primaria fondazione bancaria, è stato con essa raggiunto un accordo, successivamente al quale è stato rinnovato nel mese di dicembre l'inoltro del regolamento del fondo "Piramide Riservato Due", già in precedenza presentato in Banca d'Italia, che, integrato con le opportune modifiche rese necessarie per la specificità del progetto, ne determinerà ufficialmente le caratteristiche.

Entrambi i fondi attualmente gestiti evidenziano un sostanziale incremento del valore della quota alla fine dell'esercizio:

- il valore della quota del "Fondo Valore Immobiliare Globale", alla data del 31 dicembre 2004, risulta di circa 5.891 Euro, contro 5.851 Euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, con un rendimento del 3,48% (considerato il provento di 160 Euro "pro quota" distribuito nel mese di marzo 2004);
- il valore della quota del "Fondo Piramide Globale", alla data del 31 dicembre 2004, risulta di 2.353 Euro, contro i circa 2.332 Euro di fine esercizio precedente, con un rendimento del 4,47% (considerato il provento di 80 Euro "pro quota" distribuito nel mese di marzo 2004).

Dal punto di vista della quotazione borsistica, tali positive performance dei fondi non sono riscontrabili; si continua ad osservare, anzi, il consueto fenomeno, caratteristico di tutti i fondi immobiliari italiani chiusi quotati, di penalizzazione rispetto alla valorizzazione calcolata sulla base delle valutazioni espresse dagli esperti indipendenti.

Nel corso del 2004 la Società ha mantenuto il "Management Quality rating" di Aa2 da parte di Moody's Investor Service, che evidenzia "...un livello di organizzazione, gestione e controllo ottimo"; mentre i fondi gestiti hanno mantenuto un "Investment Quality rating" di Aa2 (Valore Immobiliare Globale) e Aa3 (Piramide Globale); entrambi riflettono "...un portafoglio immobiliare giudicato di qualità ottima".

Il Bilancio della Società al 31 dicembre 2004 ha evidenziato un utile netto di circa 2,2 milioni di Euro che, detratta la quota accantonata a riserva legale, è stato posto in pagamento per 2,1 milioni di Euro.

Deutsche Bank SIM S.p.A. – Milano

Nel 2004 il quadro macroeconomico ha visto il progressivo concretizzarsi di una ripresa, sul lato della produzione, degli investimenti, dell'export e dei consumi, trainata principalmente dagli USA e dai Paesi Emergenti, restando peraltro influenzato dalle elevate quotazioni del petrolio, dalla perdurante sopravvalutazione dell'Euro e dall'instabilità geopolitica.

Nonostante lo scenario instabile, nel cui contesto, tra l'altro, hanno avuto luogo le elezioni presidenziali americane, il PIL, in America, è cresciuto, rispetto ai corrispondenti valori dell'anno precedente, del 4,5% nel primo trimestre 2004, del 3,3% nel secondo, del 4,0% nel terzo e una crescita, secondo le più recenti stime, del 4,5% nel quarto, crescita sollecitata anche dallo stimolo derivante dai tagli fiscali.

Solo alla fine del mese di giugno, la Federal Reserve ha alzato, per la prima volta dal gennaio 2001, il costo del denaro dal 1% al 1,25%, con l'obiettivo di avviare una lenta ma costante inversione della propria politica monetaria; in questa direzione, infatti, il 14 Dicembre 2004 il costo del denaro è stato nuovamente alzato al 2,25%. Per contro la Banca Centrale Europea ha invece lasciato invariato il tasso al 2%.

Nel 2004 in generale le Borse Americane, dopo i forti guadagni dello scorso anno, hanno mantenuto andamenti positivi; tra i tre grandi indici, il Nasdaq 100 ha avuto performance in crescita del 10,44%, lo S&P 500 del 8,99% e il Dow Jones Industrials del 3,15%.

Il Programma di Stabilità 2003-2007 approvato dalla Commissione Europea indicava, come target, una crescita del PIL dell'1,9% su base annua; questo obiettivo si è rivelato non raggiungibile ed è stato ridotto a 1,2%. La crescita del PIL registrata in Italia nel 2004 ha raggiunto quest'ultimo obiettivo risultando in crescita dell'1,2% sui valori dell'anno precedente.

La bassa volatilità già registrata dai mercati azionari italiani nel corso del 2003 è proseguita nel 2004: in particolare, lo S&P-MIB ha chiuso l'anno a 30.903 punti, in crescita del 14,94% rispetto all'inizio dell'anno, il MIBTEL a 23.534 punti, in rialzo del 18,10%, il MIDEX a 29.671 punti, con un aumento del 13,00% e il NUMTEL a 1305 punti, con una perdita del 17,51%.

Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

La Deutsche Bank SIM S.p.A., nel corso del 2004, ha leggermente aumentato la propria quota di mercato globale (+ 0,14%) attestandosi al 3,21%.

I volumi realizzati dalla Società nel comparto azionario sono assommati a 51.630 milioni di Euro, con un incremento dell'8,87% rispetto all'esercizio precedente, mentre i volumi realizzati nel comparto del reddito fisso ed obbligazionario sono risultati pari a 1.150 milioni di Euro, registrando un incremento del 18,5% rispetto al 2003.

Con riguardo alla ripartizione delle commissioni attive si conferma la prevalenza di quelle introitate da clientela istituzionale estera (63%), rispetto a quelle generate dalla clientela istituzionale italiana (37%).

All'inizio del mese di giugno, la Società ha trattato uno strumento derivato strutturato (T.R.E.S.), operazione che si è chiusa all'inizio del mese di settembre, con una performance che ha contribuito al risultato d'esercizio per 381,5 mila Euro.

Nel 2004, completata l'attività di implementazione, ha iniziato ad operare il nuovo desk a supporto dell'attività in derivati del Gruppo.

La Deutsche Bank SIM S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2004 con un utile netto di circa 6,94 milioni di Euro che, sommato agli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti ed all'utilizzo della Riserva di fusione costituita a suo tempo in sede di incorporazione della Deutsche Morgan Grenfell S.p.A., è stato posto in pagamento per circa 10,4 milioni di Euro.

Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. - Milano

Nel corso del 2004 il quadro congiunturale e la fiducia a livello macroeconomico hanno evidenziato un ulteriore lieve miglioramento e si è registrata un'inversione di tendenza del mercato di Merger & Acquisition nel mondo, che è risultato in crescita sia in termini di volumi che di operazioni annunciate. I volumi di attività, in ambito internazionale, sono infatti cresciuti del 50% in termini di controvalore rispetto al 2003.

In Italia, nel corso del 2004, si è registrato un aumento del numero di operazioni che sono assommate nel 2004 a numero 513, mentre in termini di controvalore di operazioni annunciate il mercato italiano ha subito una diminuzione di circa il 25%.

Il primo trimestre dell'anno ha visto un andamento negativo dei mercati finanziari a seguito della vicenda Parmalat che si è riflesso in un forte calo, in particolare nel primo semestre, delle commissioni pagate, sia di M & A che di Equity Capital Markets. Queste sono diminuite del 23% passando da USD 1.256 milioni nel 2003 a USD 969 milioni nel 2004.

Il 2004 è stato caratterizzato per la Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. da un'intensa attività di consulenza nei settori del M & A e dell'Equity Capital Market. Alcune attività svolte su operazioni di Merger & Acquisition non hanno tuttavia dato luogo ad una corrispondente generazione di ricavi, sia perché alcuni clienti hanno rinviato le operazioni da svolgere, sia perché, in frequenti casi, i clienti, partecipanti ad aste competitive, non sono risultati aggiudicatari.

Nel corso del 2004 la Controllata ha proseguito sempre più intensamente l'attività propositiva mediante la partecipazione ad importanti gare per l'aggiudicazione di mandati di M & A ed Equity Capital Market, la presentazione di numerose offerte e incontri con clienti, attuali e potenziali, ai massimi livelli operativi, allo scopo di aumentare la propria quota di mercato e di essere pronta a partecipare attivamente alla prevista ripresa delle operazioni di finanza straordinaria.

Dal punto di vista organizzativo la Società ha proceduto ad un rafforzamento della propria struttura con l'acquisizione di due nuove risorse nell'Advisory, di cui una dedicata al settore Financial Institutions.

A seguito del negativo andamento dei mercati, la Società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2004 con una perdita di circa 1,36 milioni di Euro.

Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l. – Milano

Nel corso dell'esercizio 2004 l'attività della Fiduciaria Sant'Andrea si è sviluppata moderatamente consolidando pertanto il notevole incremento della massa fiduciaria registrato negli anni precedenti grazie al provvedimento relativo all'emersione delle attività estere, noto come "scudo fiscale".

Nel corso di detto anno sono stati aperti 35 nuovi mandati di amministrazione fiduciaria ed il saldo rispetto a quelli chiusi risulta positivo. La massa fiduciaria in amministrazione è stata incrementata di 6.527.000 Euro rispetto all'esercizio precedente.

La massa fiduciaria in amministrazione è investita prevalentemente in valori mobiliari ed è depositata per circa 450 milioni di Euro presso società del Gruppo, in gran parte in Italia; per circa 16,7 milioni di Euro è rappresentata da partecipazioni industriali e altre attività; infine, per circa Euro 91,3 milioni di Euro, consiste in valori mobiliari depositati presso Banche non appartenenti al Gruppo.

Anche nel corso dell'esercizio 2004 la Società ha svolto una attività di assistenza e consulenza su temi giuridico-fiscali nei confronti di fiduciant, che ha consentito buoni ritorni commissionali.

Buoni anche i risultati derivanti dall'intervento in operazioni di stock option, nell'ambito delle quali la Fiduciaria garantisce riservatezza sui nomi dei beneficiari e presta ausilio organizzativo.

Al 31 dicembre 2004 il bilancio della società ha evidenziato un utile netto di 118,97 mila Euro che, sommato all'utilizzo di utili accantonati da esercizi precedenti, è stato posto in pagamento per 170 mila Euro.

Help Phone S.r.l. - San Giovanni al Natisone (UD)

Nel corso dell'anno 2004 la Help Phone S.r.l. ha operato in un mercato nel quale i servizi di inbound hanno confermato, seppur in misura più lieve, la flessione dei volumi di attività che aveva caratterizzato il precedente esercizio.

In tale contesto anche i volumi di attività della Società hanno registrato una contenuta flessione (n. 1.168.963 chiamate gestite da operatore contro le n. 1.263.995 del 2003).

Nel quadro dell'offerta di servizi a terzi, l'esercizio è stato caratterizzato dall'acquisizione, a partire dal mese di giugno, della gestione diretta del servizio di customer care per la società Compass.

La Help Phone S.r.l. ha proseguito nella strategia gestionale iniziata nel 2003 tesa, anche in linea con le esigenze del mercato, ad implementare il trasferimento delle attività dalla gestione delle chiamate tramite operatore alla gestione tramite risponditore automatico (IVR).

L'attuazione di tale strategia ha generato l'incremento delle chiamate gestite tramite IVR, sia per l'attività di Customer Service (n. 1.340.863 contro le n. 1.074.199 del 2003), sia per il servizio Prestitempo svolto a favore della Capogruppo (n. 167.238 contro le n. 73.379 del 2003).

L'implementazione dei risponditori automatici, il conseguente disimpegno di risorse rese disponibili per attività alternative ed il ricorso ad una maggiore flessibilità nella gestione del personale, hanno inoltre consentito l'ulteriore sviluppo di servizi quali:

- l'implementazione dell'IVR dei servizi di Customer Care per i clienti BankAmericard e Prestitempo della Capogruppo;
- le campagne outbound (Apertura Filiali Prestitempo, Welcome, ecc);
- la gestione dei servizi di sicurezza per la clientela;
- le attività di Back Office relative alla normalizzazione dei contratti db-interactive.

Nel corso dell'esercizio la Società ha operato ulteriori investimenti in hardware e software che hanno consentito di ampliare la gamma dei servizi offerti e di procedere all'ulteriore implementazione dei risponditori automatici (IVR) con il riconoscimento vocale che permette alla clientela di fruire in modo più veloce ed agevole dei servizi.

La Help Phone S.r.l. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2004 con un utile netto di 60.000 Euro che, detratta la quota destinata a riserva legale e sommato all'utilizzo di utili accantonati da esercizi precedenti, è stato posto in pagamento per circa 960 mila Euro; la quota di pertinenza della Deutsche Bank S.p.A. è dell'80%, pari a circa Euro 768 mila.

New Prestitempo S.p.A. – Milano

La New Prestitempo S.p.A. è stata costituita il 2 luglio 2004 e il successivo 20 agosto è stata iscritta nell'Elenco Generale degli intermediari operanti nel settore finanziario previsto di cui all'art. 106 del TUB. Scopo della società è la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma con particolare riferimento all'attività di credito al consumo ed il collocamento di prodotti della medesima natura erogati da altri soggetti.

Al fine di dotare la New Prestitempo di un'adeguata rete di collocamento, in data 19 ottobre 2004 è stato conferito da parte della Banca, con aumento di capitale della Controllata con effetto dal 1° novembre 2004, il ramo d'azienda costituito dal complesso dei rapporti giuridici di natura agenziale facenti parte della rete di promozione del credito al consumo della linea di business.

A decorrere dal 1° novembre 2004, la New Prestitempo S.p.A. ha pertanto iniziato l'attività di collocamento di prodotti finanziari per conto della Capogruppo, con la quale è stato posto in essere un apposito "contratto di distribuzione".

La New Prestitempo S.p.A. ha inoltre perfezionato con la Banca una serie di contratti finalizzati ad utilizzare le professionalità e la struttura organizzativa già in essere nella Capogruppo e consentire efficaci risparmi negli oneri di gestione.

La Controllata ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2004 con un utile netto di 140.257 Euro che, detratta la quota destinata a riserva legale, è stato posto in pagamento per 130 mila Euro.

Deutsche Asset Management Italy S.p.A. – Milano

Anche nel 2004 il perdurare di un contesto di instabilità dei mercati a livello internazionale ha comportato per il Gruppo Deutsche Asset Management una raccolta netta complessiva negativa per 1.543 milioni di Euro.

Alla fine dell'esercizio il patrimonio amministrato complessivo ammontava a 17.527 milioni di Euro, di cui 13.124 milioni di Euro relativi al patrimonio gestito.

Nel corso del 2004 è proseguita l'attività di razionalizzazione, avviata dalla DWS Investment Italy SGR S.p.A. nell'esercizio precedente, della gamma dei prodotti offerti, con la fusione di 3 fondi di investimento di brand DWS, avvenuta a inizio dicembre, seguita dalla fusione di 7 fondi di brand F&F, avvenuta ai primi di gennaio 2005; alla fine dell'esercizio 2004 la Società gestiva un totale di 71 fondi comuni d'investimento di diritto italiano.

Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

La DWS Investments Italy SGR S.p.A. ha inoltre acquisito, nell'ultimo trimestre 2004, proseguendo il trend positivo con l'inizio del 2005, nuovi mandati di gestione da parte di clientela istituzionale, prevalentemente fondi pensione, casse di previdenza e fondazioni bancarie.

Per quanto riguarda l'offerta dei prodotti DWS Invest Sicav, effettuata per il tramite della Deutsche Asset Management SIM S.p.A., nel corso del 2004, oltre all'ampliamento del numero di collocatori, è proseguito l'arricchimento della gamma dei comparti offerti con il lancio di 8 nuovi comparti: 4 nel mese di febbraio (DWS Invest Total Return Bonds, DWS Invest Total Return Flexible, DWS Invest Convertibles, DWS Invest Euro Emerging Markets Bonds) e 4 nel mese di novembre (DWS Invest European Dividend Plus, DWS Invest Inflation Protect, DWS Invest Alpha Strategy, DWS Invest Total Return Conservative); alla fine del 2004, pertanto, la gamma delle SICAV di diritto lussemburghese era articolata in 29 comparti.

Alla fine del 2004 il patrimonio dei prodotti esteri del Gruppo Deutsche Bank distribuiti in Italia da DeAM SIM S.p.A. – c.d. “cross border” - ammontava a 2.973 milioni di Euro, di cui 1.620 milioni di Euro relativi alle SICAV (1.791 milioni di Euro alla fine del 2003, di cui 751 milioni di Euro relativi alle SICAV).

Nel 2004 la raccolta netta dei prodotti cross border è stata positiva per 1.125 milioni di Euro, di cui 852 milioni di Euro relativi alle SICAV.

Nell'ambito dell'offerta di prodotti assicurativi e previdenziali la DWS Vita S.p.A. ha proceduto al collocamento di una nuova polizza Unit Linked a premio unico, denominata F&F Multiplan. La Società ha inoltre iniziato, nel mese di luglio 2004, la commercializzazione di prodotti di capitalizzazione, raggiungendo una raccolta premi pari a 79 milioni di Euro.

La gamma di prodotti offerti dalle società del Gruppo DeAM Italy è stata ulteriormente ampliata a seguito del rilascio nel mese di agosto, da parte di Banca d'Italia, dell'autorizzazione del fondo DWS Hedge Low Volatility, gestito dalla DWS Alternative Investments SGR S.p.A., le cui sottoscrizioni sono state avviate il successivo mese di ottobre.

Nel corso del 2004 il gruppo ha proceduto sia al collocamento di prestiti obbligazionari emessi dalla Deutsche Bank S.p.A., denominati F&F Index Bond Maya 2010, per 35 milioni di Euro, e F&F Target 25, per 180 milioni di Euro, sia del certificato DB Bonus Certificate legato al rendimento dell'indice D.J. EURO STOXX 50SM; sono stati, inoltre, collocati prestiti obbligazionari “ad hoc” per 33 milioni di Euro. A partire dal mese di novembre è stata avviata anche l'emissione di Certificati di Deposito emessi da Finanza & Futuro Banca S.p.A.

Nell'ambito del programma diretto a conseguire maggiori sinergie fra le reti distributive “fissa” (la rete degli sportelli di Deutsche Bank S.p.A.) e

“mobile” (la rete dei promotori di Finanza & Futuro Banca S.p.A.), nel mese di ottobre il ramo d'azienda costituito dai “Conti Personali di Investimento” – c.d. CPI – è stato ceduto da Finanza & Futuro Banca S.p.A. alla Deutsche Bank S.p.A.

Detta operazione si pone l'obiettivo di pervenire, da un lato, alla crescita del numero di clienti di Finanza & Futuro Banca che fruisce di servizi bancari –grazie all'ampia offerta di prodotti e servizi ed alla diffusa presenza territoriale della Deutsche Bank– e, dall'altro, alla riduzione, a seguito dell'accentramento presso la Deutsche Bank S.p.A. dei costi connessi ai relativi processi operativi ed informatici.

La rete di vendita del gruppo, costituita dai Promotori Finanziari della controllata Finanza & Futuro Banca S.p.A., contava alla fine del 2004 un organico di 1.149 unità.

Il bilancio al 31 dicembre 2004 della Deutsche Asset Management Italy S.p.A. si è chiuso con un utile netto di circa 10 milioni di Euro a fronte del quale, detratta la quota destinata a riserva legale, è previsto il pagamento di un dividendo di circa 9,7 milioni di Euro; la quota di pertinenza della Deutsche Bank S.p.A. è del 37,4999%, pari a circa 3,6 milioni di Euro.

Informazioni particolari

Azioni proprie

Si conferma, ai sensi della normativa vigente, che il numero delle azioni proprie possedute, con valore nominale unitario di Euro 2,58, ammonta al 31 dicembre 2004 a 6.765.336, pari al 5,6% del capitale della Banca. Nessuna operazione riguardante le azioni proprie è intervenuta nell'anno.

Le società del Gruppo non detengono quote del capitale della Controllante Deutsche Bank AG né direttamente né tramite fiduciarie.

Privacy – Documento programmatico sulla sicurezza

Per quanto riguarda l'attività svolta in tema di protezione dei dati personali, si dà atto che, così come per la Capogruppo, anche le altre consociate hanno aggiornato il "Documento programmatico sulla sicurezza" per l'anno 2004, ai sensi della regola n. 26 dell'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed in ossequio alle indicazioni al riguardo fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano altri eventi significativi intervenuti nel Gruppo dopo la chiusura dell'esercizio, oltre a quanto già riportato nella relazione individuale della Capogruppo.

Per quanto riguarda i criteri di redazione del bilancio si segnala che a partire dall'esercizio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo sarà preparato utilizzando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Questa disciplina è stata introdotta dal Governo Italiano estendendo anche alle imprese bancarie capogruppo non quotate l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, già previsto dal regolamento CE n. 1606/2002 per le società quotate.

Si rinvia alla parte A della nota integrativa del bilancio consolidato per ulteriori informazioni sulle maggiori novità introdotte dal cambiamento di principi contabili.



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank S.p.A. al 31 dicembre 2004 che si chiude con un risultato positivo di Euro 122.687.387; attestiamo che i criteri adottati sono conformi al disposto del Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 ed alle istruzioni applicative della Banca d'Italia emanate con il Provvedimento del 30 luglio 2002.

E' intervenuta una variazione nell'area di consolidamento per effetto della costituzione della nuova società partecipata al 100% denominata New Prestitempo S.p.A. già operativa alla data di chiusura dell'esercizio, oltre alla vendita della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Asti.

Le società controllate appartenenti al Gruppo Bancario, operanti nei settori bancario e finanziario o che svolgono attività ad essi strumentali sono state consolidate con il metodo integrale.

Per la controllata DWS Vita S.p.A., che svolge attività diversa da quelle di cui sopra è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 1.008.844 mila.

Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono ammortizzate in un periodo di cinque anni o in un arco temporale limitato di durata superiore qualora la durata di utilizzazione dell'attivo e i relativi benefici futuri attesi suggeriscono un maggior periodo di ammortamento. I valori di bilancio al 31 dicembre 2004 delle differenze positive di consolidamento sono pari ad Euro 5.753 mila.

Le differenze negative di consolidamento ammontano a Euro 167 mila.

I bilanci delle società controllate, ad eccezione di Fiduciaria Sant'Andrea s.r.l. e di Help Phone s.r.l., sono sottoposti a revisione contabile.

Per quanto sopra esposto, attestiamo che il bilancio consolidato è stato correttamente redatto.

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti richiesti da Banca d'Italia sono superiori ai limiti previsti.

I Sindaci

dott. Luigi Capè
dott. Adriano Angeli
dott. Achille Frattini

Milano, 13 Aprile 2005



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
 Telefax 02 67632445
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
 Deutsche Bank S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Deutsche Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Milano, 13 aprile 2005

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
 Socio



Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 ed al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

Esso risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa Consolidati ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione che illustra l'andamento della gestione e, nell'apposito capitolo, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Sono allegati i seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidati comparati con l'esercizio precedente;
- Rendiconto Finanziario consolidato;
- Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto consolidato;
- Informativa sull'operatività in strumenti finanziari;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico delle società oggetto di consolidamento.

La Nota Integrativa e gli allegati al Bilancio Consolidato sono esposti nel fascicolo allegato, che costituisce parte integrante del Bilancio Consolidato stesso.

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2004

Attivo

in migliaia di €			
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali			127.865
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali			42.185
30. Crediti verso banche:			2.881.717
(a) a vista	1.627.598		
(b) altri crediti	1.254.119		
40. Crediti verso clientela			10.018.067
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	-		
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:			487.162
(a) di emittenti pubblici	161.642		
(b) di banche	323.294		
di cui:			
- titoli propri	321.217		
(c) di enti finanziari	-		
di cui:			
- titoli propri			
(d) di altri emittenti	2.226		
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale			477.441
70. Partecipazioni			22.414
(a) valutate al patrimonio netto	-		
(b) altre	22.414		
80. Partecipazioni in imprese del gruppo			37.904
(a) valutate al patrimonio netto	37.904		
(b) altre	-		
90 Differenze positive di consolidamento			5.753
110. Immobilizzazioni immateriali			41.960
di cui:			
- costi di impianto	-		
- avviamento	-		
120. Immobilizzazioni materiali			248.089
140. Azioni o quote proprie (valore nominale: Euro 17.454.566,88)			3.516
150. Altre attività			604.610
160. Ratei e risconti attivi:			286.024
(a) ratei attivi	151.756		
(b) risconti attivi	134.268		
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	-		
Totale dell'attivo			15.284.707

Passivo

in migliaia di €			
10. Debiti verso banche:			2.649.782
(a) a vista	407.835		
(b) a termine o con preavviso	2.241.947		
20. Debiti verso clientela:			6.545.224
(a) a vista	6.039.548		
(b) a termine o con preavviso	505.676		
30 Debiti rappresentati da titoli:			3.767.746
(a) obbligazioni	3.369.326		
(b) certificati di deposito	339.405		
(c) altri titoli	59.015		
50. Altre passività			780.711
60. Ratei e risconti passivi:			105.635
(a) ratei passivi	92.995		
(b) risconti passivi	12.640		
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			50.425
80. Fondi per rischi ed oneri:			209.569
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	13.738		
(b) fondi imposte e tasse	112.973		
(c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	—		
(d) altri fondi	82.858		
90. Fondi rischi su crediti			528
100. Fondo per rischi bancari generali			15.494
110. Passività subordinate			99.013
120. Differenze negative di consolidamento			167
140. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)			63.714
150. Capitale			310.660
160. Sovrapprezzi di emissione			86.802
170. Riserve:			476.550
(a) riserva legale	71.185		
(b) riserva per azioni o quote proprie	3.516		
(c) riserve statutarie	64.548		
(d) altre riserve	337.301		
200. Utile d'esercizio			122.687
Totale del passivo			15.284.707
Garanzie e impegni			
10. Garanzie rilasciate			780.158
di cui:			
- accettazioni	14.684		
- altre garanzie	765.474		
20. Impegni			1.981.368
di cui:			
- per vendite con obbligo di riacquisto	—		

Conto Economico Consolidato 2004

in migliaia di €		
10. Interessi attivi e proventi assimilati		697.510
di cui:		
- su crediti verso clientela	564.220	
- su titoli di debito	65.452	
20. Interessi passivi e oneri assimilati		(219.069)
di cui:		
- su debiti verso clientela	(47.673)	
- su debiti rappresentati da titoli	(94.371)	
30. Dividendi e altri proventi:		22.597
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	22.005	
(b) su partecipazioni	592	
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	—	
40. Commissioni attive		666.151
50. Commissioni passive		(301.390)
60. Profitti da operazioni finanziarie		7.462
70. Altri proventi di gestione		76.310
80. Spese amministrative:		(635.054)
(a) spese per il personale	(307.537)	
di cui:		
- salari e stipendi	(209.079)	
- oneri sociali	(61.079)	
- trattamento di fine rapporto	(9.782)	
- trattamento di quiescenza e simili	(14.753)	
(b) altre spese amministrative	(327.517)	
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		(31.258)
100. Accantonamenti per rischi ed oneri		(40.409)
110. Altri oneri di gestione		(17.748)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		(100.715)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		36.808
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		(108)
170. Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		8.814
180. Utile delle attività ordinarie		169.901
190. Proventi straordinari		41.324
200. Oneri straordinari		(12.047)
210. Utile straordinario		29.277
240. Imposte sul reddito dell'esercizio		(67.128)
250. (Utile) d'esercizio di pertinenza di terzi		(9.363)
260. Utile d'esercizio		122.687

Deliberazioni Assemblea del 29 aprile 2005

Si riportano qui di seguito, in sintesi, le deliberazioni adottate dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in prima convocazione il 29 aprile 2005.

Con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, l'Assemblea ha approvato il bilancio come presentato dal Consiglio di Amministrazione, deliberando in tema di distribuzione dell'utile secondo la proposta del Consiglio anche in particolare quanto alla distribuzione di un dividendo di euro 0,93 per azione avente diritto, pagabile dal 5 maggio 2005.

Con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno, l'Assemblea:

- ha nominato nove Amministratori per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e pertanto sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2007, nelle persone dei signori Hugo Banziger, Axel-Guenter Benkner, Vincenzo De Bustis Figarola, Juergen-Hinrich Fitschen, Nerio Nannini, Rainer Neske, Gianni Testoni, Conrad Peter Venter ed Axel Wieandt;
- ha nominato il signor Gianni Testoni Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha inoltre riconfermato, per acclamazione, Giuseppe Vita Presidente Onorario della Banca.

Con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno, l'Assemblea ha nominato per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e pertanto sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2007:

- tre Sindaci effettivi nelle persone dei signori Adriano Angeli, Luigi Capè e Achille Frattini, nominando altresì il signor Luigi Capè Presidente del Collegio Sindacale;
- Sindaci supplenti i signori Nicola De Petris e Renato Paternolli.

Deutsche Bank S.p.A.
P.zza del Calendario, 3
20126 Milano

Pubblicazione realizzata a cura
dell'Unità Organizzativa
Legal Entity Controlling
Deutsche Bank usa carta ecologica